COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*

QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

SABATO 26 maggio 1934 XII - N. 124 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La Fanteria - Regina delle battaglie - glorificata in Campidoglio

Il "rosario della gloria,, - Un discorso del gen. Gonzaga ed uno del gen. Zoppi

Il prossimo raduno dei Fanti avrà luogo l'anno venturo in zona di guerra

ROMA, 25

Stamane i convenuti al primo raduno nazionale dell'Associazione del Fante si sono riuniti in Campidoglio per celebrare in questo luogo, sacro a tutte le glorie romane e italiane, i fasti eroici dell'Arma nell'ultima guerra e per assistere alla benedizione del labaro che all'Associazione è stato ieri consegnato dal Duce.

Già da via dell'Impero e dal Foro Italico le otto colonne in cui si inquadrano i Fanti affluiti a Roma in rappresentanza di tutti i reggimenti e di tutte le sezioni sono salite sulla piazza del Campidoglio, fastosamente adorna degli arazzi e dei gonfaloni rionali, e si sono schierate di fronte alla grande scalea che conduce al palazzo Senatorio. Le loro bandiere e le loro fiamme si sono raggruppate nella rampa della scalea volta verso la Rupe Tarpea, mentre dal lato opposto sull'altra rampa si andavano allineando numerosi ufficiali delle varie Armi del Presidio di Roma. Un reparto di Milizia prestava servizio d'onore insieme ai Carabinieri in alta uniforme e un plotone di Balilla tamburini occupava l'estremità della piazza in prossimità dell'ara dei Caduti fascisti.

In Campidoglio

Intanto hanno cominciato a giungere sul Campidoglio le autorità partecipanti alla cerimonia, fra le quali S.A.R. il Principe Maurizio Gonzaga, l'eroe del Vodice, il capo di S. M. della Milizia, i Comandanti il Corpo di Armata e la Divisione, il generale Vaccari e altri ufficiali generali della Fanteria, i componenti il Direttorio dell'Associazione. Le autorità hanno preso posto sul ripiano alla sommità della scalea, ove si trovavano a riceverle il Governatore ed il Vice governatore di Roma. Ad adunata compiuta un segnale di tromba ha annunziato l'inizio della cerimonia: il gruppo dei dirigenti la Associazione nazionale e di quelli della sezione romana si sono affiancati al labaro sociale, e hanno mosso verso l'ara dei Caduti fascisti.

La musica ha intonato le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», i Fanti sono scattati sull'attenti e nel reverente silenzio diffusosi fra i ranghi i rappresentanti dell'Associazione hanno reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione fascista, deponendo una corona d'alloro sul cippo che li ricorda, e sostando un minuto in devoto raccoglimento dinanzi ad esso.

Il rito si è concluso col «saluto al Duce», cui ha fatto eco l'«A Noi» possente, elevato dalla massa degli adunati. Ripreso posto fra le autorità insieme agli altri membri del Direttorio, il Presidente dell'Associazione Dall'Ara ha rivolto un saluto ai Fanti, ricordando gli stretti vincoli di cameratismo che uniscono in modo intangibile i commilitoni e che sono resi più sacri dal ricordo delle comuni lotte e dei comuni eroismi.

Parla il generale Gonzaga

Ha poi preso la parola il generale Gonzaga. Egli ha rievocato le giornate radiose in cui il Popolo italiano, sceso sulle piazze, impose ai pavidi governanti la sua volontà di combattere e di vincere, e ha delineato quella che fu la vita del Fante nella trincea e nell'assalto, il suo silenzioso eroismo, il suo sacrificio, la sublimità della sua Vittoria.

Dopo avere illustrato i compiti che i Fanti debbono assolvere nell'Italia rinnovata da Benito Mussolini, l'oratore ha concluso elevando il pensiero alla Maestà del Re, primo Fante d'Italia, e al Duce, tra le acclamazioni e gli applausi più vibranti di tutti gli adunati.

La musica ha nuovamente intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre i balilla-tamburini facevano rullare i loro tamburi e i vessilli venivano agitati in segno di saluto. Un attimo di silenzio, e poi si è udito diffondersi sulla piazza il suono della canzone del Piave, eseguito in sordina dalla banda presidiaria, e contemporaneamente il campanone del Campidoglio ha fatto sentire i suoi lentissimi rintocchi:

Nella solennità di quel suono, una voce dall'alto della torre capitolina ha iniziato il rosario della gloria, nel quale ricorrono i nomi di tutte le più grandi battaglie combattute e vinte dal Fante, e quando, da ultimo, l'annunziatore ha pronunziato la parola «Vittorio Veneto», uno scroscio di applausi ha prorotto dalla piazza, cui ha fatto eco il festoso crepitio delle mitragliatrici piazzate sulle terrazze del palazzo dei conservatori e di quello dei musei il rullo dei tamburi, il suono delle fanfare.

Momento commovente in cui è tornata a risplendere in tutta la sua epica e grandiosa bellezza la memoria del Fante, l'impresa gigantesca che egli compì nel nome e per la gloria d'Italia.

Cessata l'imponente manifestazione, Mons. Rusticoni, dell'ordinariato militare, ha benedetto il labaro dell'Associazione sul cui drappo sono state apposte le insegne dell'ordine militare di Savoia. Madrina del vessillo era la signora Papa, Medaglia d'oro. Al termine del rito, mons. Rusticoni ha pronunziato brevi parole per esaltare il significato della cerimonia odierna. Quindi le musiche hanno ripreso a suonare, e gli squilli delle fanfare si sono confusi allo scampanio a gloria delle campane capitoline.

Alle 10.30 l'adunata s'è sciolta. Una parte dei Fanti, al comando del Consigliere nazionale Fontana, si è inquadrata attorno al labaro e ha mosso verso la Mole Adriana, ove si è svolta la simbolica cerimonia dell'omaggio reso dalla nuova insegna alle vecchie bandiere dei reggimenti, conservate nel museo del castello.

Il gruppo dei dirigenti, in rappresentanza di tutti i Fanti, si sono diretti invece alla sede del Partito e hanno reso omaggio alla cappella dei Caduti della Rivoluzione.

Il congresso

ROMA, 25.

Nel salone dei commercianti a Palazzo Marignoli ha avuto luogo, nel pomeriggio di oggi, il congresso nazionale dei dirigenti dell'Associazione nazionale del Fante. Presiedeva S. E. Zoppi, assistito dal Presidente nazionale comm. Dall'Ara. Erano presenti tutti i membri del Consiglio centrale. Tra vivi applausi il comm. Dall'Ara comunica che S. E. Zoppi, come atto di omaggio all'Associazione, ha offerto una statua raffigurante la Vittoria alata. Parla poi il generale Zoppi, riaffermando i vincoli di fraternità che uniscono tutti i Fanti d'Italia, sia in servizio che in congedo; rivolge il pensiero ai gloriosi Caduti ed inneggia al Re vittorioso ed al Duce. L'assemblea prorompe in entusiastiche acclamazioni.

I Presidenti delle sezioni di Modena, FRIULI, Torino, Firenze, pronunziano poi vibranti parole a nome dei Fanti all'indirizzo del Presidente nazionale e del fondatore dell'Associazione avvocato Fontana. Zaffaroni di Milano offre quindi al comm. Dall'Ara il piastrino di riconoscimento in oro. Il sen. Rossini esalta le magnifiche giornate dell'adunata romana. A tutti ha risposto il Presidente nazionale, promettendo per l'anno venturo il raduno nazionale in zona di guerra. Dopo il saluto al Re ed al Duce, i Fanti hanno chiuso il loro congresso al canto degli inni della guerra e della Rivoluzione in una atmosfera di fervido entusiasmo.

Dal Segretario del Partito

Il Consiglio nazionale ed i Presidenti delle sezioni dell'Associazione nazionale del Fante, dopo aver reso omaggio nel palazzo Littorio ai Caduti per la Rivoluzione, sono stati ricevuti dal Segretario del P.N.F.

Elevata discussione al Senato

del provvedimento pel ribasso degli stipendi agli impiegati statali e parastatali

ROMA, 25

La seduta del Senato è aperta dal Presidente FEDERZONI alle 16, e dopo la presentazione di alcuni disegni di legge passa alla conversione del R. D. L. 14. 4. 1934 N. 561, recente riduzione degli stipendi ed altre competenze per il personale dipendente dello Stato ed altri enti parastatali.

Primo oratore è il senatore SECHI il quale rivolge alcune raccomandazioni agli organi competenti, per quanto riguarda la riduzione ai parastatali, dichiarando che voterà a favore del provvedimento.

Segue il senatore

RICCI FEDERICO: Opportunamente il comunicato ufficiale che accompagnava il disegno di legge in esame, informò il pubblico delle modificazioni intervenute negli stipendi degli impiegati statali dal 1923 sino ad oggi — modificazioni dalle quali risulta un aumento di circa 90 milioni rispetto agli stipendi del 1923. Nello stesso periodo di tempo il costo della vita è sceso dal numero indice 412 al numero indice 350 con una diminuzione del 15 per cento. Dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge.

Non soltanto in Italia, ma anche all'estero si è proceduto ad una riduzione degli stipendi e a una limitazione delle pensioni. In Francia, dove le spese per la burocrazia incidono fortemente sul bilancio dello Stato, gli stipendi dei funzionari sono stati ridotti del 10 per cento. Sono stati vietati gli abusi e gli accumoli degli stipendi; sono state limitate le pensioni, anche quelle di guerra. In totale si è ottenuto un risparmio di 2 miliardi e 600 milioni. In Germania, prima del 1932, si sono avute riduzioni del 16 per cento, dopo il 1932 riduzioni del 15 per cento: parimenti negli Stati Uniti d'America e nel Belgio, si sono avute riduzioni del 15 per cento. In Inghilterra gli stipendi dei maestri elementari sono stati diminuiti del 10 per cento, quelli dei magistrati del 15 per cento e sono stati ridotti anche gli stipendi della R. Marina.

L'obbiezione più comune che si sente fare a tale riduzione è questa: è davvero diminuito il costo della vita?. La relazione ministeriale parla impropriamente di potere di acquisto della lira nei confronti dei prezzi all'ingrosso. Occorre invece guardare ai prezzi al minuto, che non si comportano tutti ugualmente. Alcuni si modificano come i prezzi all'ingrosso mentre un'altra parte resta fissa. Se vogliamo parlare di potere di acquisto della lira con riferimenti ai prezzi all'ingrosso, bisogna tener presente che il valore della lira è pari a 36 centesimi, mentre per i prezzi al minuto è di 28 centesimi. L'effetto di questi ribassi non è stato completamente sentito, perchè i ribassi sono avvenuti troppo lentamente. Più opportunamente si sarebbe potuto provvedere con frequenti variazioni agli stipendi e preferibilmente sulle indennità di caro viveri (commenti).

Attualmente l'impiegato gode il suo stipendio superiore a quello del 1927, ma l'eccedenza non ha fatto accumulare risparmi, ma è servita invece a migliorare il tenore di vita. Di qui il disagio verificatosi per effetto delle riduzioni.

L'aver stabilito aliquote progressive da applicarsi sempre alla totalità degli stipendi, invece di procedere a scaglioni per le varie aliquote, ha prodotto l'inconveniente che impiegati i quali godono di uno stipendio che di poco supera il limite minimo al quale si applica una aliquota, vengono a trovarsi in condizioni peggiori di chi gode uno stipendio che per poco non raggiunge tale limite.

PUPPINI, Ministro delle Comunicazioni. A ciò provvede l'art. 4.

RICCI FEDERICO. Per gli stipendi di una certa entità non è concessa l'indennità familiare, quindi tali stipendi vanno soggetti ad una aliquota maggiore di ritenuta. Ne risulta che le condizioni sono migliori per l'impiegato di grado inferiore. Gli impiegati privati di bassa o media situazione, furono in questi anni colpiti molto più duramente degli impiegati di Stato. La loro posizione in molti casi è divenuta precaria, sono avvenuti molti licenziamenti e spesso le garanzie offerte dal contratto d'impiego sono sfumate perchè la legge non provvede a stabilire una seria garanzia per l'indennità di licenziamento. Senza voler rimediare a quanto in passato non è stato fatto, occorrerebbe da oggi cominciare ad obbligare le società private a costituire un fondo che possa servire a quelle indennità.

BIAGI, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni. Ad accantonarlo o a versarlo?

RICCI FEDERICO. Basterebbe accantonarlo in buoni istituti che possano offrire la necessaria garanzia. Sarebbe anche necessaria una revisione completa del contratto d'impiego, che, se in alcuni casi è tale da danneggiare la ditta in altri casi è assai poco vantaggioso per il personale.

Concludendo osserva che nella classe impiegatizia è alto lo spirito di sacrificio e il sentimento del dovere: occorre però un fine intuito di quello che è umanità e giustizia.

Per i parastatali

BERIO, darà il voto favorevole al disegno di legge, giustificato da necessità finanziarie e da ragioni economiche. La classe degli impiegati lo ha accettato con alto senso di patriottismo.

Sarebbe giusto e utile che il Governo venisse in aiuto degli impiegati parastatali emanando il famoso decreto contenente le norme per la perequazione degli stipendi. Se ciò non è possibile, potrebbe autorizzare con cautele gli enti a rivedere gli stipendi. Ciò tornerebbe a vantaggio degli istituti, perchè ridurrebbe il loro onere nei riguardi della cassa di previdenza e il vantaggio realizzato potrebbe andare a beneficio degli impiegati. Gli impiegati parastatali sono stati equiparati agli statali per quanto riguarda la ricchezza mobile. Sarebbe giusto equipararli anche per quanto riguarda la complementare. Da questa disposizione essi trarrebbero un notevole vantaggio.

Parla il Sottosegretario

ARCANGELI Sottosegretario di Stato per le finanze.

Osserva che il Senato aderisce sostanzialmente al principio inspiratore del disegno di legge, dimostrando così la sua volontà di assecondare l'opera dello Stato per riportare il bilancio al pareggio, opera non soltanto difficile, ma dolorosa, che impone sacrifici talora assai sensibili.

Il senatore Ricci ha accennato nel suo discorso ad un sistema di permanente e progressiva riduzione degli stipendi: ma il risultato sarebbe più o meno lo stesso, mentre dal punto di vista psicologico tale sistema potrebbe essere dannoso piuttosto che utile.

Ha anche parlato di qualche ingiustizia derivante dall'applicazione della legge, ma ciò accade sempre quando si hanno aliquote diverse.

Del resto l'art. 4 ha eliminato gli inconvenienti più gravi, sopratutto per quanto riguarda la possibilità di percepire uno stipendio più basso di quello del grado immediatamente inferiore. I senatori Sechi e Berio si sono occupati degli impiegati dipendenti dagli enti parastatali.

Questa categoria, che sempre cresce di numero, è stata finora considerata con i dovuti riguardi, anche con la preoccupazione di non burocratizzare eccessivamente. E' diffusa la convinzione che il trattamento di cui essi godono sia migliore di quello fatto agli impiegati dello Stato. L'oratore non sa se questa convinzione sia sempre fondata, ma deve tuttavia riconoscere che essi fruiscono di alcuni vantaggi particolari. Il problema è grave, ma la discussione svoltasi in Senato ha contribuito a chiarirne la portata. Per quanto riguarda la complementare questione, che va al di là del provvedimento in esame, osserva soltanto che la rilevata lentezza degli accertamenti dipende dalla scarsezza di personale, inconveniente al quale già si sta rimediando mediante concorsi. Termina ringraziando il Senato, il quale gli ha offerto l'occasione di ascoltare una così serena ed elevata discussione. (applausi).

Viene data lettura di numerosi decreti legge per la conversione: fra gli altri viene approvato il R. D. L. 12 febbraio 1934 n. 336, concernente l'autorizzazione ai Comuni di Gasmerina, LUSEVERA, RESIA, e Guardiagrele a delegare la sovrimposta e parte delle imposte locali per garantire i mutui necessari per la estinzione dei disavanzi delle passività arretrate.

Domani seduta pubblica alle 16.

La Camera approva la legge per l'avanzamento degli ufficiali

"In questo prodigioso rinnovamento della Nazione per opera del Fascismo, l'Esercito non può nè deve segnare il passo,,

ROMA, 25

La seduta odierna della Camera si apre alle 16, sotto la presidenza del Presidente Ciano.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge si riprende la discussione del seguente: Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di mercoledì fu chiusa la discussione generale, riservandosi la parola al presidente della Giunta del bilancio, al Presidente della commissione nominata dagli uffici e dal Governo.

BENNI, presidente della Giunta generale del bilancio si limita a fare alcune dichiarazioni a nome della Giunta stessa.

DELCROIX, presidente della commissione, rileva con compiacimento che la discussione è seguita attentamente dal paese che, un tempo estraneo a questi problemi, oggi sa che si tratta della sua sorte e della sua vita (approvazioni). Perciò la Camera è grata al Duce che le ha dato modo di partecipare alla discussione di una legge tanto importante, alla cui preparazione hanno atteso uomini che furono in guerra comandanti valorosissimi (vivissimi prolungati applausi, grida di viva il Duce). Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi, nuovi vivissimi applausi).

Una legge come questa investa tutto l'organismo militare. Essa era non solo necessaria, ma indispensabile, poichè offre a ciascuno la possibilità di servire secondo le sue abitudini, abolendo le posizioni ambigue e perciò dannose ai singoli e alla efficienza dell'insieme.

L'oratore, spesso sottolintato da applausi, compie una lucida disamina della legge e conclude rilevando che il fatto nuovo della nostra età è dato dalla rinascita italiana. La storia insegna che il mondo è caduto o si è rialzato tutte le volte che sono precipitate o risorte le fortune di Roma. (Vivissime approvazioni.) Roma risorge e in questo fatto dovrebbe essere implicata la salvezza del mondo. E' questo il voto che l'Italia fascista fa nel nome del Duce (vivissime approvazioni, applausi; grida di: Duce! Duce!).

Il presidente i Ministri sorgono in piedi; nuovi prolungati applausi, cui si associano le tribune.

Parla S. E. Baistrocchi

BAISTROCCHI, Sottosegretario di Stato alla Guerra, rileva che ai soliti provvedimenti intesi a sbloccare attraverso tumultuosi collocamenti in congedo o promozioni straordinarie per le quali si creavano posti fuori organico, da riassorbire con evidente pregiudizio per il prestigio del grado e della carica, la nuova legge ne sostituisce gli altri di natura assolutamente diversa ma tutti collegati in un complesso organico di provvedimenti. Si assicura così anno per anno, in relazione alle esigenze dell'ordinamento, un regolare afflusso in tutte le armi ed in tutti i gradi, il che si risolve nell'auspicata mai raggiunta ripresa totale delle carriere con tendenza alla loro equiparazione.

Nuovi ed originari ma rispondenti alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti escogitati per superare la crisi, che la relazione definisce rivoluzionari. La prospetta in rapida sintesi per assicurare la Camera che essi, nella loro organicità, sono intonati a quell'indirizzo realistico che emana dal Regime ricostruttore.

La Camera accompagna l'esposizione di questi provvedimenti con frequenti approvazioni.

L'oratore afferma che, in virtù di questo disegno di legge l'Esercito sblocca e seleziona i suoi quadri, accelerando la carriera dei migliori e dei benemeriti della guerra; va man mano e gradualmente rinnovando i quadri, immettendovi i giovani che il nuovo clima fascista sta forgiando nelle Accademie militari. Inoltre si stringono sempre più i vincoli tra Esercito e Milizia, la quale è orgogliosa del riconoscimento da parte dell'Esercito delle sue benemerenze, specie nel campo della preparazione militare del Paese. Si consolidano i vincoli di cameratismo tra quadri in servizio permanente effettivo e quadri in congedo, riconoscendo agli ufficiali in congedo più distinti nel campo militare e più preclari nel campo dell'organizzazione e della cultura titoli speciali per la promozione a scelta. Si stringono vieppiù, attraverso gli ufficiali dell'esercito designati quali istruttori alle organizzazioni giovanili, i legami indissolubili tra queste e l'Esercito. In complesso si fonde sempre più l'Esercito col Paese per formare la Nazione militare, e, come ha detto il Duce nel suo discorso all'ultima assemblea quinquennale del Regime, premessa e condizione di questa potenza militare è l'unità morale ed organica di tutte le forze armate e la loro fusione piena, integrale, definitiva, nella vita della Rivoluzione.

In questo prodigioso rinnovamento della Nazione per opera del Fascismo, l'Esercito non può nè deve segnare il passo.

Camerati, conclude S. E. Baistrocchi, questa legge nei riguardi dell'Esercito è risposta fascista al discorso della Corona che ha solennemente inaugurato la diciannovesima Legislatura. La parola incisiva del Re Soldato si è fermata sopratutto sulla necessità di assicurare all'Esercito quadri efficienti: a questo provvede per il presente e per il futuro il disegno di legge che presentiamo alla vostra approvazione, che il Duce ha voluto diventasse al più presto concreta realtà del nostro Esercito vittorioso. (Vivissimi e prolungati applausi).

PRESIDENTE pone in discussione gli articoli del testo concordato fra Governo e commissione.

A questo punto S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio. L'assemblea sorge in piedi. Prorompono vivissimi prolungati applausi, cui si associano le tribune. Si approvano gli articoli dal 1.o al 41. Tutti gli articoli — qualcuno con emendamenti — sono approvati.

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge approvati nel corso della seduta e ne comunica il risultato. Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito: favorevoli 329; contrari 0.

Anche tutti gli altri disegni di legge messi in votazione risultano approvati. La Camera approva.

La seduta termina alle 19.30. Domani seduta alle ore 10: Discussione vari decreti di legge.

E' in vista un colpo di Stato in Romania?

LONDRA, 25

Tutti i giornali da Sofia mettono in particolare rilievo l'entusiasmo con cui la folla ha applaudito Re Boris in occasione della festa nazionale bulgara. La «Reuter» da Belgrado scrive che, appena una settimana dopo il colpo di Stato in Bulgaria, è stato firmato a Belgrado il trattato di commercio fra i due Paesi.

L'agenzia «Exchange» da Budapest e vari giornali informano che in seguito agli avvenimenti bulgari si è manifestato in Romania un vivo fermento, specialmente negli ambienti militari. Alcuni corrispondenti ritengono probabile che Re Carol faccia un colpo di Stato con l'appoggio dell'Esercito, e prevede che il presente gabinetto romeno si dimetterà nei prossimi giorni.

Il Senato monterà la guardia

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 25 (per telefono).

A dimostrazione della sua perfetta aderenza spirituale al Regime, il Senato del Regno ha sollecitato l'onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione, con una rappresentanza della assemblea vitalizia.

E' stato stabilito che la guardia sarà montata nella giornata di martedì prossimo 29.

La riunione a palazzo Littorio dei Segretari Federali

ROMA, 25 (per telefono).

Domani alle ore 10, come è stato annunciato, si riuniranno a Palazzo Littorio i Segretari Federali. Sono convocati per la stessa ora a Palazzo Littorio i fascisti che hanno cessato dalla carica perchè chiamati ad altre funzioni quali deputati. Tutti indosseranno l'uniforme estiva con decorazioni.

Ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 25

Il personale e i dirigenti dell'Istituto nazionale fascista Assicurazioni-Infortuni, accompagnati dal Presidente e dal Direttore generale dell'Istituto stesso, si sono recati a Palazzo Littorio ed hanno deposto, alla presenza del Segretario del P. N. F., una corona di alloro nella cappella votiva per i Caduti della Rivoluzione.

ROMA, 25

La Legione Mutilati comandata dal console on. Mazzetti, si è recata a Palazzo Littorio a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

* * *

ROMA, 25

Stamane i partecipanti alla «Coppa d'oro» del Littorio, accompagnati dall'on. Parisio, Commissario straordinario del Governo al R.A.C.I., si sono recati a Palazzo Littorio e hanno deposto, alla presenza del Segretario del P.N.F., una corona d'alloro nella cappella votiva per i Caduti della Rivoluzione.

Il convegno dei Presidenti dell'O. N. Balilla

ROMA, 25 (per telefono)

Domenica 27 alle ore 10 avrà inizio al Foro «Mussolini» il 13. convegno nazionale dei Presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B.

Il convegno si occuperà particolarmente dell'importante attività estiva che dovranno svolgere i Comitati. I Presidenti riferiranno sul lavoro conclusivo del tesseramento e sulla preparazione del Campo «Dux».

Un'opera veramente romana inaugurata a Piacenza

ROMA, 25

Al Capo del Governo è pervenuto da Piacenza dai Sottosegretari di Stato alle Comunicazioni e della bonifica integrale, il seguente telegramma:

«L'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Piacenza e della diga di Val d'Arda si è svolta tra vibranti manifestazioni di popolo, riconoscente ed acclamante al Duce costruttore della nuova potenza italiana, e della civiltà fascista.

Luigi Lojacono, Arrigo Serpieri».

* * *

La gigantesca diga, veramente romana, inaugurata a Mignano, ha un raggio di curvatura di 500 metri, un'altezza di 75 metri, ed uno spessore di 55 metri, e sbarra la valle de' torrente Arda. Si è dato, per tanto origine a un lago artificiale capace di 14 milioni di m. c. di acqua, che già sono interamente invasati.

Continua in Italia l'incremento

della produzione di energia elettrica

ROMA, 25,

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Anche il mese di aprile ha segnato un notevole incremento nella produzione di energia. Pur permanendo il fenomeno di utilizzazione di cascami, l'incremento della produzione di energia persuade che sono aumentate anche le utilizzazioni redditizie. Le statistiche dell'U.N.F.I.E.L., rappresentanti presumibilmente il 94 per cento della produzione totale, denunciano essere stati prodotti in aprile 953 milioni di kw-ora, contro 853 dell'aprile 1933, con un incremento di quasi il 12 per cento: l'Italia settentrionale passa da 584 a 666, la centrae da 203 a 209, la meridionale da 47 a 53 e le Isole da 19 a 25. Nel primo quadrimestre del 1934 figurano prodotti 3.786 milioni di kw-ora, contro 3.436 del corrispondente periodo del 1933. — Il Presidente dell'U.N.F.I.E.L.: MOTTA».

Il "libro bleu,, francese e il punto di vista del Governo di Roma

PARIGI, 25.

Il Ministero degli Affari Esteri ha pubblicato un «libro bleu» sui negoziati relativi alla riduzione e alla limitazione degli armamenti. Esso contiene 24 documenti, che vanno dal 14 ottobre 1933 al 17 aprile 1934, dei quali sei solamente sono inediti. E' sopratutto la linea generale della documentazione così riunita che conviene tenere presente allo studio del «libro bleu», tra cui la stampa rileva la continuità della politica francese dinanzi alle variazioni delle posizioni di alcuni Governi stranieri.

Il sistema di riduzione progressiva e molto ampia degli armamenti, subordinata ad un periodo di prova, così come la ha esposta Sir John Simon, ha ricevuto il 14 novembre la adesione della Francia. Adesione costantemente mantenuta di poi, nonostante il riarmo della Germania. Il promemoria francese del 1.o gennaio fornisce particolari su tale sistema, precisando le cifre della riduzione degli armamenti alla quale essa giungerebbe. Il memorandum del 17 marzo conferma a nome del nuovo Governo francese che il promemoria del 1.o gennaio e la nota successiva del 14 febbraio esprimono sempre il punto di vista francese. Il promemoria del 16 aprile precisa di nuovo che la Francia non intende dipartirsi dai principii che sono quelli della conferenza, fino a tanto che la Commissione generale non avrà creduto di voler ritornare sulla sua risoluzione anteriore.

Infine il memorandum francese del 17 aprile ripete che spetterà alla conferenza di riprendere la sua opera al punto in cui essa la ha lasciata. Il documento n. 16 del «libro bleu» è il riassunto di una conversazione tra Mussolini ed Eden e riassume come segue il punto di vista italiano alla data di tale conversazione (26 febbraio 1934).

«Nelle condizioni attuali il Governo italiano dubitava fortemente che esistessero possibilità di indurre le Potenze armate a disarmare. Se le altre Potenze fossero tuttavia pronte a disarmare, il Governo italiano ne sarebbe molto lieto.

Se il memorandum del Regno Unito potesse essere generalmente accettato, il Governo italiano potrebbe approvarlo, ma esso non ha speranza di un tale risultato. In mancanza di ciò, le proposte di Hitler potrebbero fornire una base di accordo possibile, in ogni caso è necessario agire rapidamente, poichè la situazione peggiorerebbe se nulla fosse fatto. Se non vi fosse altro di meglio, sarebbe opportuno tornare al piano italiano, che è molto preferibile ad uno scacco. Inoltre Mussolini dichiara che l'Italia accetterebbe un sistema di controllo.

Per ciò che concerne gli effettivi, l'Italia preferirebbe che la Germania avesse 300 mila uomini, e che le altre Potenze conservassero i loro effettivi attuali, piuttosto che stabilire una parità tra le principali Potenze continentali.

Mussolini considera che il riarmo tedesco avrebbe dovuto consistere solamente in armi difensive, ed egli annetteva una grande importanza al ritorno della Germania nella Società delle Nazioni, nonostante che egli non sapesse se ciò avrebbe fatto parte della convenzione.

In particolare, la Germania non dovrebbe possedere aeroplani da bombardamento e sarebbe sperabile che questi fossero abbandonati da tutti gli Stati durante il secondo periodo dei cinque anni di una convenzione di 10 anni».

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 — ABBONAMENTI: Annuo L. 10 - Semestre L. 5

Duce, comanda: lo spirito è pronto

Udine ha celebrato la vittoria dell'intervento e dell'VIII Festa fascista, con austerità simbolica, con patriottismo, come si conviene alla capitale della guerra. La vittoria che stroncò la supremazia della oligarchia parlamentare segnando l'avvento di un nuovo poderoso fattore di storia nella vita italiana, è entrata nell'ordine di idee dei giovanissimi, perchè è ormai decretato che nell'Italia fascista la festa del 24 maggio sia per l'avvenire la festa delle fanterie, regina delle battaglie, e la festa della giovinezza fascista in cui i giovani, preparati nello spirito e nel fisico, ascendono nei gradi di iniziazione della loro vita ideale.

La giornata, che attraverso i tempi ricorderà non soltanto l'eroismo sublime del soldato d'Italia, ma anche la ferma volontà di un popolo che volle la guerra redentrice e rinnovatrice, si è compiuta con un atto di omaggio alla memoria di coloro che donarono la loro vita alla Patria per farla più grande e per redimerla, — sia al di là delle frontiere, sia sulle piazze — e nella magnifica espressione del giuramento pronunciato dalle giovani reclute, passate nei ranghi delle categorie maggiori.

L'abbraccio simbolico che suggella il rito della Leva fascista è già in atto, divenuto fede e disciplina, in tutti questi cuori che battono un cuor solo.

I balilla, gli avanguardisti ed i veterani, i soldati e le giovanette, sono passati per le vie della nostra vecchia e cara città, in un perfetto quadro di forza, fusi da una illuminata volontà unica. E' questa la festa che più commuove e che oltre a riempirci di orgoglio, dice quanta fierezza e quanto spirito nuovo nella gioventù permeata nel Fascismo; quanta incrollabile certezza e quanta fiducia nei destini di una Patria, più grande, più forte, rinnovata.

Sulla grande spianata del Castello, occhio vigile della piana friulana, dove il Duce in un lontano settembre ebbe a profetizzare la grandezza di Roma imperiale, la vittoria di domani ha ricevuto la consegna della vittoria di ieri: la giovinezza fascista si è confusa coi gloriosi fanti della guerra, le legioni nuove si sono unite con le provate legioni dei reduci in un'atmosfera satura di patriottismo e di passione, unendo la loro promessa a quella del giovane gerarca:

« DUCE, COMANDA: LO SPIRITO E' PRONTO!!... ». **Mer**

Attività culturale

Sette mesi di cinematografia educativa

Il Comitato Provinciale ha condotto a termine, anche per quest'anno, la sua vasta e complessa attività cinematografica educativa.

Iniziatosi il lavoro sette mesi or sono, si è in questi ultimi giorni concluso con un bilancio organizzativo e morale veramente lusinghiero. Ben 39 Comitati Comunali hanno aderito alla nuova attività del Comitato Provinciale in Udine complessivamente sono stati rappresentati nei cinematografi « Eden », « Impero » e « Cecchini » 54 spettacoli; nella Provincia 128; più 82 notiziari LUCE e 24 pellicole di carattere comico.

Complessivamente le produzioni rappresentate ammontano a 288, numero invero rilevante e che da solo basta a testimoniare con quale entusiastico consenso sia stata accolta la nostra iniziativa.

Fra i Comitati che maggiormente si valsero di questo mezzo propagandistico ed educativo, dobbiamo porre in prima linea Cividale che complessivamente ci richiese ben 21 produzioni, più 3 notiziari « Luce » e 3 spettacoli comici. Segue Malborghetto, con 13 produzioni, 2 notiziari e cinque comiche, e Tarcento con 13 produzioni, tre notiziari e due comiche.

Rilevante è stata anche l'attività di Fanna, Sacile, Sequals e Sesto al Reghena, mentre tutti gli altri 32 Comitati hanno svolto un'azione più modesta ma quasi sempre proporzionata alle loro possibilità economiche.

L'affluenza poi degli organizzati alle rappresentazioni è stata sempre eccezionale, così nei grandi centri come nei minori. — A Udine si è calcolata una media di oltre duemila ragazzi — suddivisi nei tre cinematografi — per ogni rappresentazione.

Il successo può quindi ritenersi completo.

L'Ufficio Cultura del Comitato Provinciale — in relazione a quello che è il suo specifico compito — non poteva certo trascurare una forma di attività che tanto proficua di insegnamenti può riuscire, quando venga esplicata con scrupolosa osservanza dei principii educativi.

Il cinematografo per ragazzi, qualora sia affidato alla cura di persone le quali sappiano, per acquisita esperienza, quale profonda impressione susciti nella mente e nel cuore dei giovani questa forma d'arte oggi così diffusa, può infatti costituire un potentissimo mezzo di divulgazione dei principii culturali e morali. Ba-

sta forma d'arte oggi così diffusa principii culturali e morali. Ba-

sponsabilità da chi non è superficiale osservatore, ma conoscitore profondo della psicologia del fanciullo.

Con questi criteri ha avuto svolgimento l'attività cinematografica che il Comitato Provinciale ha esplicato quest'anno fra i suoi organizzati.

Tutte le numerose pellicole noleggiate per le rappresentazioni dell'anno dodicesimo vennero infatti accuratamente vagliate prima di venir offerte alla visione dei giovani, e nessun spettacolo fu posto allo schermo senza che rispondesse ai criteri di scelta più sopra accennati.

Particolarmente interessante è stata l'attività svolta al riguardo presso i Comitati Comunali. Interessante perchè ogni nostra previsione fu superata dalle continue richieste che ci pervenivano settimanalmente dalle località più svariate, tanto che talvolta fu problema non facile favorire ogni Comitato.

Durante questi ultimi mesi il numero dei Comuni aderenti alla iniziativa andò man mano aumentando, e ciò non solo con soddisfazione di decine di migliaia di giovinetti che ebbero così la ventura di assistere a spettacoli veramente degni di nota, ma anche con legittima soddisfazione nostra; che sappiano quanto le giovani menti possano imparare di nobile e di generoso attraverso un'azione educativo - cinematografica condotta con sani principii morali.

A Udine crediamo di non aver mai veduto i nostri cinematografi così letteralmente stipati da tanti giovinetti e da tante giovinette come in questi sette mesi di attività cinematografica domenicale. Ed è doveroso rilevare lo spettacolo di composta disciplina che gli organizzati tutti, Balilla, Moschettieri, Marinaretti, Piccole e Giovani italiane, hanno sempre offerto all'ammirazione dei loro istruttori che tanto lodevolmente disimpegnarono la non facile opera di sorveglianza.

Concludendo, dobbiamo realmente constatare che, sia dal lato organizzativo come dal lato educativo-morale, i risultati conseguiti non potevano ottener miglior coronamento. Da quanto è stato fatto quest'anno, e dall'esperienza acquisita, è logico prevedere che negli anni venturi la nostra azione cinematografico - educativa acquisterà senza dubbio un ulteriore sviluppo, con particolare riguardo all'attività dei Comitati Comunali. Ciò è nelle previsioni, non solo, ma anche negli intendimenti di tutti coloro che ben vedono ed apprezzano la utilità di questa iniziativa, atta al conseguimento di quello che è lo scopo preciso per l'educazione morale, civile e patriottica delle nuove generazioni. **M.**

Cento per cento

Nel tesseramento dei propri alunni hanno conseguito il cento per cento i sottoelencati insegnanti:

A UDINE: negli stabilimenti scolastici diretti dal dott. Lodovico Zanini:

SCUOLA « D. ALIGHIERI » — Deotto Marinatto Giuseppina — Tonini Margherita — Gallino Corrado — Zupelli Mogno Girolamo — Moreno Eugenio — Faelutti Nespoli Amalia — Biasutti Emma — Toneatto Ezio — Eller Amelia — Eller Armanda — Bruni Vio Maria — Franceschinis Elisa.

SCUOLA « ALLE GRAZIE » — Periotti Clementina — Della Vedova Giovannini Emilia — Stefanutto Giovanna — Sutto Vittorio.

SCUOLA DI PADERNO — Persico Elsa — Comin Cesarina — De Vecchi Vicario Ernesta — Cuttini Ada — Franz Lidoina.

SCUOLA DI S. GOTTARDO — Bazzan Regina — Roncali Giuseppina — Cozzi Anna.

SCUOLA DI LAIPACCO — Colussi Anna.

A SPILIMBERGO — Porcelli Elisa Ragher — Passarelli Argelia Trivelli — Toneatti Zannier Amalia — Simoni del Torso Ultima — Tonizzo Ballico Teresa — De Paoli Maria — Ongaro Richelda — Sedran Clementina — Dusso Giulia — Quartaro Giulia.

A CORDENONS — De Zan Angelina — Rossi Giuseppe — Mucelli Elda.

A FIUME VENETO — Terzani Maria.

A CERVIGNANO DEL FRIULI (Scuola di Avviamento Professionale) Fedri Ettore — Ferrario Cornelia.

A MANIAGO (Campagna) Sassi Fausta.

A CODROIPO — Piovesana Elisa — Muraro Elisa — Lupieri Cosmo Angelina — Biasioli Luigia.

A VARMO — Urbani Di Gaspero Gina — Baldo Adriana.

A LESTIZZA — Terrenza Biasotti Rina — Zanini Enrico — Mauro Pia.

A RIVIGNANO — Burroni Maria Luisa — Zuiani Angela.

A TALMASSONS — Gabrielli Daniele.

A TEOR — Castellani Mainardis Brigida.

A SPILIMBERGO (Scuola di Mosaico) prof. Antonio Baldini.

* * *

La Presidenza Provinciale si è vivamente compiaciuta coi suelencati collaboratori.

MOTIVI

La festa ginnastica

Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane di Udine!

Vogliamo rivolgervi da queste colonne una sincera parola di elogio, una parola di schietta e commossa riconoscenza.

La superba visione di forza e di poesia da voi recentemente offerta in occasione della grande festa ginnastica, che ha adunato, su tutti i campi sportivi delle città d'Italia, decine e decine di migliaia di giovani, non poteva conseguire un più convincente risultato, un più entusiastico successo.

Esprimervi il nostro compiacimento, è per noi, oggi, un preciso dovere, una necessità dello spirito nostro. E' il dovere di chi lavora per educarvi e per imporvi una disciplina, è la necessità dello spirito di chi ha potuto scorgere ancora una volta come il proprio lavoro abbia dato i frutti attesi, come la propria quotidiana fatica abbia trovato comprensione e corrispondenza in chi rappresenta lo scopo di ogni nostra cura, di ogni nostro entusiasmo.

Non so quante migliaia di persone siano accorse l'altr'ieri ad applaudirvi. Ma so che la folla era immensa, infinita, e che da tutti i petti è fiorito irrefrenabile il grido dell'applauso, e che su tutti i volti ha brillato il sorriso dell'ammirazione.

La folla ha riconosciuto in voi i figli dell'Italia nuova.

Quelli che noi prepariamo nelle scuole, trasformate in vere fucine di italianità e di educazione fascista, quelli che noi prepariamo nelle palestre e sui campi sportivi, che quasi sempre sanno ridare, alla gioventù che lo aveva perduto, il suo vero aspetto, fatto di forza, di audacia e di bellezza.

Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane di Udine! Lo spettacolo di voi — veramente superbo — che abbiamo ammirato, non si dimenticherà.

La poesia delle cose belle penetra nell'anima degli uomini per non più dipartirsi.

E la visione magnifica, da voi offerta giovedì scorso alla folla entusiasta, aveva in sè la forza e la suggestività di una maravigliosa poesia. **Mel**

Mercoledì ha avuto svolgimento a Pordenone nei locali del Municipio, l'asta dei lavori per la costruzione della Casa del Balilla. E' rimasta deliberataria la ditta Egisto Toffolo di Pordenone.

* * *

A cominciare da ieri, venerdì, hanno avuto inizio in tutti i Comuni, dove è già stata approvata la costruzione della casa del Balilla, le aste dei lavori stessi. Nella prossima pagina pubblicheremo i nomi delle imprese deliberatarie. Non va dimenticato che le aste continueranno di giorno in giorno fino al due giugno in cui, come è risaputo, avranno pure svolgimento gli appalti dei lavori delle due più grandi costruzioni udinesi: il collegio dell'O. N. B. e la Casa della Giovane italiana.

Xª Crociera danubiana

Nel prossimo mese di settembre — contemporaneamente alle grandi manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale, che avranno luogo a Roma (VI Campeggio Concorso Dux, Adunata Nazionale degli Ufficiali, IV Concorso Nazionale di Canto Corale per Avanguardisti, III Concorso Nazionale di bande e fanfare e Concorso internazionale di educazione fisica e giovanile) la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha stabilito di svolgere una crociera per Avanguardisti, attraverso l'Austria e l'Ungheria.

La Crociera che si chiamerà: « X Crociera Danubiana », avrà il seguente itinerario: Bolzano, Innsbruck, Salisburgo, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Tarvisio, Udine.

ITINERARIO. — 29 agosto: concentramento di tutti i crocieristi a Bolzano.

1 settembre: partenza da Bolzano per raggiungere, via Brennero, Innsbruck.

2 sett.: visita alla città. Partenza da Innsbruck ed arrivo a Salisburgo.

3 sett.: Visita alla città. Partenza da Salisburgo ed arrivo a Vienna.

4 sett.: Visita alla città.

5 sett.: (Musei, Rathaus, Castello di Schonbrunn, Giardino Zoologico, Chiesa di Santo Stefano; Grotta dei Cappuccini (Tombe Imperiali), Chiesa di S. Carlo, Parco Belvedere, Castello e Museo Barocco, Prater, Palazzo Imperiale).

8 sett.: partenza in piroscafo. - *Crociera sul Danubio.* - Arrivo a Budapest.

9, 10 e 11 sett.: visita alla città e dintorni.

12 sett.: arrivo a Klagenfurt. Gita al lago di Woerth.

13 sett.: partenza da Klagenfurt ed arrivo ad Udine dove i crocieristi si scioglieranno.

NORME GENERALI. — Partecipanti 500. Quota d'iscrizione lire 500 (cinquecento).

1. - Possono partecipare alla Crociera Danubiana graduati ed avanguardisti.

2. - Ciascun partecipante, all'atto della iscrizione, dovrà versare la quota al Comitato Provinciale.

3. - Alla domanda di iscrizione dovranno essere allegate due fotografie firmate dall'interessato per il rilascio del necessario passaporto. Ogni iscritto verrà sottoposto, presso ciascun Comitato provinciale, a visita medica eseguita dai Sanitari dell'Opera Balilla.

4. - Ciascun partecipante dovrà essere fornito della divisa regolamentare, in perfetto ordine, completa di cappello alpino e di mantello. I Marinaretti che parteciperanno alla Crociera, oltre allo equipaggiamento comune a tutti i crocieristi, dovranno indossare la tenuta di mezza stagione e cioè: berretto di panno con foderina bianca (tre foderine di riserva), nastro di seta nera con scritta di seta bianca, sottogola di lana; camicia di panno; pantaloni di panno; maglietta bianca con orlo nero e stemma O.N.B. (due di ricambio); scarpe nere alte e basse (con le scarpe basse calze nere); pantaloncini sportivi; colletto azzurro R. Marina (uno di riserva), cordone bianco R. Marina (due di ricambio).

5. - Lo equipaggiamento sarà composto del sacco alpino con gavetta, divisa sportiva, di due paia di stivaletti neri, cinque paia di pedalini, quattro paia di mutande, otto maglie leggere, tre camicie nere, un costume da bagno, quattro asciugamani, dodici fazzoletti, una panciera di lana, due paia di mollettiere, due coperte di lana, e tutto l'occorrente per la igiene del corpo e per la pulizia degli abiti e delle scarpe.

6. - Data l'importanza della manifestazione e la necessità di procedere ad un severissimo vaglio dei candidati, nella accettazione delle domande di iscrizione, verrà data la preferenza a quegli elementi che posseggono una maggiore anzianità balillistica ed abbiano saputo dimostrarsi i più diligenti, disciplinati ed attivi nella vita della organizzazione.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI. — Le iscrizioni si chiuderanno il 15 agosto p. v.

Su richiesta degli interessati, verrà concesso il rimborso della quota di partecipazione a quegli iscritti che, per ragioni di forza maggiore, non possono partecipare alla Crociera.

CAPPELLANI. — La Presidenza Centrale sceglierà, a suo tempo, fra i Cappellani dell'Opera Balilla, rivestiti del grado di Ufficiale della M.V.S.N., i Cappellani per la Crociera.

FOTOGRAFIA. — La Presidenza Centrale predisporrà un completo servizio fotografico.

STAMPA. — A cura della Presidenza Centrale, saranno invitati ad accompagnare gli Avanguardisti alcuni fra i redattori dei più importanti quotidiani di Italia.

FANFARA. — Alla Crociera parteciperà una fanfara composta di 50 elementi, che la Presidenza Centrale si riserva di scegliere fra i Comitati provinciali che abbiano raggiunto il maggior numero di iscritti.

FACILITAZIONI. — A tempo opportuno, saranno impartite le disposizioni relative alle pratiche per il rilascio dei passaporti.

RIDUZIONI FERROVIARIE. — I partecipanti alla Crociera, per raggiungere Bolzano, usufruiranno della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie, dietro presentazione di una tessera di riconoscimento che verrà inviata ai Comitati dalla Presidenza centrale. Uguale facilitazione si avrà per il rientro alle rispettive sedi.

Nuovi soci dell'O. N. B.

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. con i poteri della Giunta Esecutiva ha disposto l'accoglimento delle domande a socio dell'O. N. B. presentate dalle seguenti persone ed Enti:

Ausilutto Antonio, Pontebba — Canciani Gianni, id. — D'Erario Angelo, id. — Comune di Bicinicco — Comune di Malborghetto V. — Comune di Precenicco — Comune di Rive d'Arcano.

Esempio da imitare

La Ditta Perino Giovanni di S. Caterina, in occasione della Leva fascista ha offerto due camion per il trasporto degli Avanguardisti di Pagnacco, Adegliatto, Feletto, Colugna, Branco, Tavagnacco.

La Presidenza ringrazia.

Notiziario provinciale

A PORPETTO, è stata tenuta la commemorazione del Natale di Roma, e la rievocazione della figura di Guglielmo Oberdan in occasione della inaugurazione del monumento. E' stata fatta attiva propaganda per la vendita del francobollo antitubercolare. Hanno in questi giorni avuto termine le refezioni scolastiche.

* * *

A TRASAGHIS, durante la cerimonia del Natale di Roma, sono state consegnate le croci al merito a due balilla e ad una piccola italiana alla presenza di tutti gli organizzati. Buon numero di balilla e piccole italiane intervennero alle prime due lezioni, di igiene e pronto soccorso. I moschettieri hanno iniziato la istruzione teorica pratica sul moschetto.

* * *

Ad ARTA gli organizzati celebrarono solennemente il Natale di Roma partecipando alla riunione indetta dal locale Fascio di Combattimento. Viene ancora distribuita da parte dell'E.O.A. la refezione scolastica a 45 organizzati. Con buoni risultati si sono svolti gli esami di capo squadra per Piccole italiane. Gli organizzati fecero la festa degli alberi piantando 400 piantine di abete e 400 di pino. Al 30 aprile risultarono iscritti 177 balilla, 131 Piccole Italiane e 28 Avanguardisti.

* * *

A GONARS è stata fatta una gita di addestramento con i 40 avanguardisti. E' stata celebrata la cerimonia della Doppia Croce e gli Avanguardisti hanno prestato servizio alle sale adibite per le conferenze. Ogni venerdì agli Avanguardisti vengono tenute delle lezioni di cultura fascista.

* * *

A CAMPOFORMIDO è stata fatta una marcia con gli avanguardisti i quali hanno pure partecipato al concorso di Tarcento classificandosi sesti in graduatoria.

* * *

A PONTEBBA è stata istituta la Messa domenicale per i Balilla. Il 20 aprile ha avuto luogo la cerimonia della chiusura della refezione scolastica. In settantun giorni vennero somministrate 9093 refezioni a 133 organizzati indigenti. Vennero distribuite 7 divise quali premio per i migliori elaborati scolastici sul tema: «L'O. N. B. nel suo ottavo annuale». Vennero tenute agli organizzati la commemorazione del Natale di Roma, una conferenza agraria, una conferenza religiosa ed una rappresentazione cinematografica con film istruttiva.

* * *

A LATISANA si è proiettato agli organizzati il film «L'Allegro Fante». Prosegue intensa la preparazione per il saggio del 24 Maggio.

* * *

A MAIANO gli Avanguardisti vengono adunati ogni domenica per l'istruzione ginnastica, e per quella sul moschetto. Continua lo svolgimento delle lezioni di cultura fascista e di canto. Al 15 maggio sono inscritti 68 Avanguardisti.

* * *

A GEMONA, gli organizzati hanno partecipato alla celebrazione del 21 aprile. L'8 aprile la filodrammatica dell'O. N. B. ha rappresentato con successo: « Il Talismano di Pin » di Zumino e Tonicelli. Il 20 dello stesso mese ha avuto inizio il corso di agraria che si svolge bisettimanalmente con la partecipazione di 70 organizzati. Dal 1. aprile funziona regolarmente il Doposcuola femminile alle Giovani e Piccole italiane, sono state tenute lezioni di igiene e pronto soccorso ed agli Avanguardisti 4 conferenze religiose. — Il tesseramento ha raggiunto il 97 per cento, domenica 27 corrente.

* * *

A RIVIGNANO, circa trecento organizzati hanno partecipato al raduno di Latisana ove sono stati passati in rivista da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale. - Tale data resterà impressa perennemente nei cuori dei piccoli. Si è iniziato un corso di canto che è frequentato da circa duecento organizzati. La Banca Cattolica del Veneto, agenzia di Rivignano ha fatto pervenire a mezzo del Fascio femminile, lire venti per oblazione. Il Comitato ringrazia.

* * *

A PORPETTO, è stata tenuta agli organizzati la commemorazione del 5 maggio. Continua giornalmente la preparazione al saggio gimnastico che avrà luogo

Nella 302.a Legione Balilla Recite

Nel pomeriggio di domenica la compagnia filodrammatica della 302.a Legione Balilla ha dato presso il teatro del Dopolavoro di Colugna un riuscitissimo trattenimento teatrale per i camerati della Centuria di Rizzi e Colugna.

Giovedì 31 maggio la 302.a Legione terrà una festicciuola di chiusura dell'anno balillistico nel cortile della Scuola « B. Mussolini ». Non mancherà il divertimento perchè è in programma la corsa nei sacchi ed il tiro alle pignatte per le cui gare sono in palio dei bellissimi premi, fra cui un moschetto, offerti dai comandanti di Reparto e dei Dirigenti della Presidenza Provinciale dell'O. N. B. Dopo la rivista, saranno consegnati i diplomi ai neo capi squadra.

La festicciuola, alla quale sono invitate anche le famiglie dei balilla, avrà termine con la rappresentazione di un bozzetto « Fanciulli eroi » e della esilarantissima farsa: « In Tribunale ».

Sussidio della Presidenza centrale ad una organizzata

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha elargito un sussidio di lire 200 all'organizzata Olietta Monino, del Comitato di Pradamano, in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

Tale sussidio elargito in base all'articolo 9 comma 2,9 ed all'articolo 10 del regolamento delle concessioni assistenziali in caso d'infortunio ai tesserati dell'Opera Balilla, è esigibile dall'interessata appena avrà raggiunto il 21. anno di età.

Alla "Scuola e Famiglia"

I quattrocento e più Balilla e Piccole italiane che frequentano l'Educatorio «Scuola e Famiglia» con una piccola manifestazione hanno chiuso l'attività di questo anno scolastico.

I numeri del programma sono stati eseguiti con molta grazia ed hanno suscitato vivi applausi.

Erano presenti alla simpatica festicciuola il Presidente del Patronato Scolastico, cav. Bonanni; il Vice Presidente Provinciale dell'O. N. B., il prof. Zanotti, in rappresentanza del Segretario Federale, ed un rappresentante del Comune e moltissimi altri amici dell'Educatorio, nonchè i famigliari dei piccoli.

La sala era adorna di piante, offerte gentilmente dal fiorista Gasparini; parte del vestiario e lo scenario erano state gentilmente offerti dal Collegio « Bertoni ».

Ha aperto il trattenimento una Barcarola di A. Fresca, eseguita da un trio di pianoforti e violoncello. Ha poi entusiasmato un grazioso minuetto eseguito dai bambini. E' seguito il monologo « Sono Piccola Italiana », detto dalla piccola Sfiligoi ed hanno chiuso il programma altri numeri tra cui la ben nota e piacevole farsa « In Tribunale ».

Con gesto gentile una bimba ha ringraziato ed offerto fiori al Presidente ed alla Direttrice, che può dirsi soddisfatta dell'esito della festicciuola, che depone nel modo migliore dei risultati ottenuti dall'opera loro illuminata e benefica.

Alla riuscita del trattenimento hanno collaborato le signorine: Comaz, Zambotto, Rizzi ed sig. Gori.

E va data una parola di elogio e di plauso ai buoni e fedeli amici dell'Educatorio, i quali, assecondando la opera indefessa ed amorosa di tutti i preposti, non trascurano occasione alcuna per venire in aiuto dei poveri bambini.

Confidiamo nel buon volere nel cuore dei nostri concittadini per vedere appoggiata moralmente e materialmente questa istituzione, che tutti riconoscono altamente umanitaria e benefica per i fini cui si esplica e per l'azione illuminata che spiega a favore dei piccoli accolti nell'Educatorio.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

festività del XXIV maggio

Omaggio ai Caduti

Alle ore 10 del 24 maggio dalla Casa del Littorio in Bolani, si è formato il corteo con l'intervento di tutte le autorità cittadine, Associazioni patriottiche e rappresentanze con bandiera, Istituzioni Giovanili e popolo, il quale per via Dante e viale della Stazione si portò davanti il monumento ai Caduti, ove attendevano schierati i tre battaglioni del 56 Regg. Fanteria. I soldati presentarono le armi, gli astanti protesero la destra nel saluto romano, mentre la banda reggimentale intonava l'Inno ai... e venivano deposte al piede del monumento tre corone di alloro, omaggio del Comune, dell'Associazione Combattenti e del ...Fanteria «Marche». Dopo un minuto di raccoglimento il corteo si sciolse.

Chiusura del corso di economia domestica

Dopo la commemorazione della entrata in guerra si è svolta più importante manifestazione dell'anno XII dell'O. N. B. la chiusura del corso di economia domestica svoltosi nelle elementari a vantaggio ... Giovani italiane e Giovani fasciste cividalesi, a cura del locale comitato O.N.B., in una al... ...io femminile.

Alla cerimonia intervennero: il Podestà e signora, la Segretaria e Vice Segretaria dei Fasci femminili, il colonnello comandante il Presidio Militare e signora, l'Ispettore di Zona del P. N. F., il Presidente del Comitato Comunale O. N. B., i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento, il R. Pretore, il Presidente del Giardino d'Infanzia, il Presidente dell'ospedale Civile, il capo manipolo Olivo, il Direttore didattico, il Segretario Capo del Comune e una larga rappresentanza di signore fasciste.

Erano presenti tutte le allieve del Corso nella candida veste, la direttrice ed istitutrice del corso stesso sig. Elisabetta ...s. Gli invitati passarono a ...tare le lezioni scritte delle allieve, riguardanti nozioni tecniche di economia domestica, ed ebbero modo di rilevare il diligente lavoro compiuto. Passarono quindi nell'attiguo ampio chiosco del Giardino d'Infanzia dove era allestita una bella tavola di dolci e manicaretti preparati dalle allieve. Gli invitati ebbero così di gustare ed apprezzare i buoni insegnamenti messi in pratica alla perfezione dalle future massaie. Prima della fine della famigliare e simpatica manifestazione, il Presidente dell'O. N. B. ringraziò le autorità e i convenuti e, anche a nome del Fascio Femminile, fece omaggio alla signorina Cefis di un modesto discorso mettendo in rilievo il modo encomiabile col quale ha istruito il corso e la ringraziò dell'opera prestata. Quindi, a nome del Fascio Femminile, la Segretaria n. d. Amelia Leichi, si compiacque per i risultati ottenuti dal primo corso di economia domestica e disse che deve essere orgoglio della donna italiana e fascista quello di saper accudire alle faccende di casa e di conoscere le buone regole della cucina. In fine il Podestà, a nome di tutti i presenti ebbe parole di vivo elogio per la direttrice e le frequentatrici dicendo che il corso aveva dato risultati più che soddisfacenti anche per la prova pratica offerta agli invitati.

La signorina Cefis ringraziò le autorità e con brio detto loro una ricetta per conservare il buon umore e per mantenere l'anima... a tavola.

La mostra-vendita lavori

Nel pomeriggio, alle ore 14, la mostra dell'O. N. B. venne aperta al pubblico il quale fu ammesso a visitare la mostra vendita dei lavori eseguiti dagli organizzati ed organizzate dell'O.N.B. dell'anno XII. Nell'ampio locale disposti con gusto facevano bella mostra diversi lavori anche di genere di indole varia: ricami, di ...to, intaglio, disegni, acquerelli, pirografie traforo, lavori a ...zo su cuoio e ferro, giocattoli, ...ini e corredi per bambole ecc. Il pubblico affluì numeroso e ha ammirato davanti la non sola rassegna di una attività ...nda dei nostri scolari. Anche la vendita ha dato buoni risultati.

La Leva fascista

Alle 15 il campo comunale sportivo andava popolandosi di una folla varia e vivace, mentre le autorità prendevano posto nelle apposite tribune: si notavano il Podestà, e signora, il Segretario del Fascio e signora; il Presidente del Comitato ONB, il colonnello comandante del Reggimento e signora, l'Ispettore di zona del P.N.F. e signora e varie altre personalità. Era presente una compagnia del 56. Regg. «Marche». Alle 15.40 accompagnate dalla banda Reggimentale e da quella dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, entrano nel campo le squadre dell'O. N. B. (circa seicento organizzati).

Sono i balilla e le piccole italiane di tutte le scuole elementari del Capoluogo e delle frazioni, gli avanguardisti e le giovani italiane delle scuole medie, dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, del R. Convitto Nazionale e dell'Istituto delle RR. MM. Orsoline, sono gli organizzati che non frequentano scuole, una imponente falange di giovanissime camicie nere in costume di atleti, che sfilano sotto la tribuna delle autorità, suscitando in tutti i presenti un'ondata di entusiasmo. Le squadre si ammassano davanti il palco centrale, mentre i designati delle singole categorie di organizzati si portano sulla pedana all'uopo preparata per la cerimonia dello scambio dei simboli. La cerimonia ha inizio coi canti di «Giovinezza», «Inno dei Balilla» e «Leggenda della Marcia su Roma» eseguiti dai balilla e dalle piccole italiane delle scuole elementari (700 voci), diretti dal cav. G. Scubla e accompagnati dalla banda militare.

Prende la parola il Presidente del Comitato O.N.B. per dire che nella gloriosa ricorrenza dell'entrata in guerra il popolo italiano sorride alla nuova giovinezza d'Italia, tutta raccolta nei ranghi dell'O. N. B., più bella, più ardita, più disciplinata, che col rito della Leva fascista ha l'ambitissimo onore di entrare nei ranghi del Partito, nella Milizia e nelle schiere dei Fasci femminili. I balilla, gli avanguardisti, i giovani fascisti, le piccole italiane e Giovani italiane e le Giovani fasciste. Ecco le varie tappe della nuova giovinezza d'Italia che cresce orgogliosa nel secolo di Mussolini. Dice che l'O. N. B., è fiera d'inquadrare nelle sue file questi giovani che vanno ad irrobustire, quale linfa meravigliosa, il tronco sempre miracolosamente giovane del Fascismo. Rivoltosi agli organizzati di leva, porge loro l'affettuoso saluto dell'Opera dicendo: Fieri di un glorioso passato per la guerra e per la Rivoluzione, siate interamente protesi verso l'avvenire che per voi e per la Patria, in pace o in guerra, sarà sempre più radioso.

Il discorso del cav. rag. Gottardis è lungamente applaudito.

Prende quindi la parola il Segretario del Fascio, che, a nome del Partito, porge il benvenuto ai nuovi che entrano nei ranghi. Dice di meditare sul giuramento che stanno per pronunciare, rammenta che la celebrazione odierna viene fatta col rito fascista di una leva per ricordare che l'Italia si agguerrisce, per difendere anche con le armi la sua volontà di pace. Dice che la Milizia tiene sempre affilati i suoi pugnali per piantarli all'occorrenza nella gola dei nemici della Patria. Legge quindi la formula del giuramento e da tutti i presenti si risponde ad una voce: «Lo giuro», mentre le bande intonano l'inno «Giovinezza». E' un istante d'intensa commozione quando ha luogo il rito simbolico della leva fascista collo scambio dei simboli di ciascuna istituzione e col bacio che sanziona l'affetto reciproco.

Segue la distribuzione dei diplomi e delle Croci al merito, a cadetti, capi squadra avanguardisti e ad avanguardisti resisi meritevoli.

Il saggio ginnico

Le squadre dei balilla e delle piccole italiane si dispongono quindi dinanzi alle tribune, sotto la direzione del maestro di Varmo Achille. Sono 700 scolari fra gli 8 e i 12 anni, che compiono con precisione, disciplina ed energia, varie esercitazioni a corpo libero, secondo il programma obbligatorio per le scuole elementari, riscuotendo ad ogni saggio meritati applausi. Seguono gli esercizi coi giuochi per piccole italiane sotto la direzione della signorina Reghelin Armida, compiuti con abilità e disinvoltura.

Hanno quindi luogo esercitazioni a corpo libero, obbligatorie per Piccole italiane, da parte delle allieve dell'Istituto Orsoline, dirette dalla signorina Elena Catalani, accompagnate nei loro ritmici movimenti dalla banda degli Orfani di guerra.

La stessa banda accompagna poi le esercitazioni a corpo libero obbligatorie delle Giovani italiane delle scuole medie, svolte con vera abilità, precisione ritmica e grazia sotto la direzione della sig. Edda Dominissini, riscuotendo prolungati applausi. Gli esercizi con cerchietti per Giovani italiane dell'Istituto Orfani di Guerra sotto la direzione della signorina Cecilia Filippin, sono compiuti con tecnica e bravura — ciò che denota un accurato insegnamento — e la loro esecuzione è applaudita.

I bravi giovani dell'Istituto Friulano Orfani di guerra compiono con la disinvoltura e perizia che li distingue, sotto la direzione del sig. Gino Paolini, gli esercizi al quadro svedese per balilla, progressioni con appoggi per avanguardisti, riscuotendo vivi applausi.

In fine altre esercitazioni a corpo libero obbligatorie per avanguardisti sono compiute dagli alunni delle Scuole medie, diretti dal sig. Argenton.

Chiudono l'importante manifestazione i seguenti esercizi, valevoli per le eliminatorie per il campionato «Gran Premio dei Giovani»: salto con l'asta, finale corsa m. 80 piani e finale m. 80 con ostacoli, eseguiti dagli avanguardisti dell'Istituto Orfani di guerra e da studenti di scuole medie, coi seguenti risultati locali:

Salto con l'asta: 1. Ciro Tubaro scuole medie Istituto Orfani di guerra, m. 3,10; 2. Mauri Mario, idem, m. 2,90.

Finale corsa metri 80 piani: 1. Giuseppe Petrucco, Scuole medie Cividale, in 9" 8 decimi; 2.o Colautti Delfino, Scuole medie Orfani di Guerra, a spalla; 3. Nino Casasola, idem; 4. Castellani, id.; 5. Conchin, id.; 6. Vicini, Convitto Nazionale, Cividale.

Finale metri 80 con ostacoli: 1. Vescovi Massimino, Scuole medie, Istituto O. G., in 12" 8 dec.; 2. Scoziero G., O.N.B. Cividale, in 13" 2 dec.; 3. Nino Casasola, Scuole Medie Orfani di guerra, in 14"; 4. Conchin Elio, id.; 5. Ortolan Domenico, id.; 6. Musoni, Convitto Nazionale, Cividale.

L'interessante programma non ha potuto avere completo esaurimento, poichè quando si è iniziato il lancio dei modelli volanti (concorso comunale a premio) ha cominciato a cadere la pioggia e fu giocoforza sospendere la prova al secondo lancio.

La manifestazione nel suo complesso è stata imponente, mercè l'opera fattiva dei dirigenti, sotto la guida dell'infaticabile presidente, che si prodigarono con entusiasmo ed abnegazione per l'educazione fisica dei giovani, per lo svolgimento di un programma vasto e completo, degno di figurare a lato dei più importanti centri di provincia.

Premio bozzoli

Si avvertono gli interessati che presso l'Ufficio Ragioneria di questo Comune trovasi a disposizione l'elenco dei produttori bozzoli dell'annata 1933 (mezzadri, affittuari e coloni), perchè vi possano prenderne visione per conoscere se gli estremi ivi segnati concordano con la denuncia a suo tempo presentata.

L'elenco in parola resta in pubblicazione fino a tutto il corrente mese.

Ballo a Purgessimo

Domani domenica, nella vicina Purgessimo si svolgerà, in occasione della sagra annuale, il tradizionale ballo all'aperto, su vasta piattaforma.

Suonerà l'orchestra del S.N.O.F. diretta dal sig. Bruno Cantarutti.

REMANZACCO

Solenni onoranze alla salma di Quinto Angelo Cibert

Si sono svolti ieri, in forma solenne, i funerali del compianto Quinto Angelo Cibert, soldato dell'8 Alpini, appartenente alla Società Sportiva Aurora, e la cui giovane età è stata troncata in seguito ad un incidente di gioco. Ad attendere la salma proveniente da Udine, si trovavano all'inizio del paese il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il Commissario dell'Opera Balilla, il Presidente dei Combattenti, il Presidente della Società Sportiva Aurora e del Dopolavoro, il primo capitano cav. Giovanni Toldo in rappresentanza del colonnello comandante l'8 Alpini, un picchetto armato di alpini, una rappresentanza del locale Manipolo D.I.C.A.T. col proprio comandante, le rappresentanze della Federazione Italiana Calcio, dell'Associazione Calcio Udinese con gagliardetto, la S.S. Aurora, il Gruppo escursionisti «A. Picco», fascisti, Giovani fascisti, una rappresentanza del Fascio Giovanile di Branco, il locale Gruppo Alpini col Capogruppo, una rappresentanza del Nucleo Fanti col Capoluogo, il Dopolavoro di San Gottardo, balilla, avanguardisti, Piccole e Giovani italiane con gli insegnanti, una rappresentanza del Fascio Femminile con la Segreteria, la Sezione Femminile di Azione Cattolica, il Dopolavoro di Moimacco col presidente, tutti con i rispettivi gagliardetti.

Al giungere della salma tutti i presenti, fra viva commozione hanno salutato romanamente. Indi si è formato un imponente corteo preceduto dalle insegne religiose, dalle organizzazioni giovanili, dalla Banda del Dopolavoro di Orzano, dal picchetto d'onore, dalla cantoria e dal Clero.

La ricca bara, racchiudente le spoglie dello scomparso, e sulla quale posava il tricolore, il cappello alpino ed un mazzo di fiori, era trasportata a spalla dagli «undici» dell'Aurora in Camicia nera. Seguivano in gramaglie i famigliari sconsolati, le autorità, gagliardetti, rappresentanze ed un numeroso popolo che ha voluto testimoniare allo scomparso ed alla sua famiglia quanto egli era stimato e benvoluto da tutti.

Le esequie, officiate dal cappellano militare della Divisione Montenero cap. cav. don Francesco Berardi, sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale, dopo di che il corteo si è ricomposto per raggiungere il Camposanto. Quivi, prima della tumulazione, ha pronunciato commoventi parole il cappellano militare, ricordando le doti e le virtù di cittadino e di soldato di Quinto Angelo Cibert.

Le toccanti parole del sacerdote hanno prodotto una viva commozione fra tutti i presenti. Indi ha rivolto il saluto a nome del colonnello e dei camerati dell'8. Alpini il capitano Toldo.

Fra le numerose corone inviate si notavano quella dei genitori, dei fratelli e sorelle degli zii Angelo e Emma, del colonnello e commilitoni dell'8. Alpini, dei compagni della classe 1913, della Federazione Italiana Calcio, della Società Sportiva Aurora, del Dopolavoro di Remanzacco e molte altre.

La grande testimonianza di affetto che tutti hanno voluto tributare alla salma del compianto capitano dell'Aurora, valga a lenire il dolore dei suoi amati genitori, dei famigliari e parenti, cui rinnoviamo sentite condoglianze.

Celebrazione del 24 maggio

Il XXIV maggio è stato celebrato con la significativa cerimonia della VIII Leva fascista e con le esecuzione da parte delle Organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla degli esercizi ginnici dell'anno XII, alla presenza del Commissario Prefettizio, del Segretario del Fascio, di tutte le altre autorità locali, dei fascisti e di tutte le organizzazioni del Regime.

Le Piccole italiane ed i balilla che hanno eseguito gli esercizi sono stati spesso volte applauditi per la perfezione dell'esecuzione.

La cerimonia si è chiusa col canto degli inni della Patria e col saluto al Duce.

E' stato inviato a S. E. Ricci il seguente telegramma:

«Occasione VIII Leva Fascista organizzazioni giovanili Remanzacco rinnovano giuramento fede Duce e beneamato capo Opera Balilla.

Presidente CASALEGGI».

AQUILEIA

Nozze d'argento

I coniugi Ugo Burba e Pia Bressan, abitanti a Terzo, contornati dall'affetto dei loro nove figli, festeggiarono il 25.o anniversario di matrimonio.

Alla S. Messa assistettero i figli e buon numero di amici ed ammiratori. Il parroco don Rosin tenne un appropriato discorso.

Al pranzo famigliare parteciparono, oltre il sullodato parroco, le sorelle del sig. Burba coi rispettivi mariti, il fratello prof. Bressan da Udine, nonchè altri parenti.

Tutti brindarono alla salute della coppia felice ed i figli minori Bruna, Mario, Ugo e la piccola Rita recitarono degli indovinati versi d'occasione.

Congratulazioni ed auguri ai coniugi Burba, che seppero allevare e dare alla Patria una prole sana e numerosa, secondo le massime e le direttive fasciste.

PORDENONE

La recita della Filodrammatica

(rit.) - Al Teatro Licinio si è svolta l'attesa recita della Filodrammatica pordenonese dell'Opera N. D. che partecipa anche quest'anno al concorso filodrammatico provinciale. Era dunque presente in teatro, oltre al folto e plaudente uditorio, l'ex Commissione giudicatrice del concorso; queste note, per conseguenza si limiteranno a dire la impressione del cronista e quella del pubblico, che fu ottima. L'avvenire, in questo caso, anzichè sulle ginocchia di Giove si trova sulle ginocchia meno divine, ma in ogni modo rispettabili della Commissione udinese.

«Le farfalle» di Gino Rocca sono un osso difficile da rodere anche per una compagnia d'artisti, ma i nostri filodrammatici hanno superato elegantemente le difficoltà. Giacomo Busetto fece una veramente gustosa macchietta del prof. Leopoldo Caroga, celebre scienziato e distratto e miope cacciator di farfalle; la signorina Caterina Piva fu un'indemoniata «Lori» ed al suo non facile personaggio ha dato brio, intelligenza e verità animando con prepotenza la scena, la signorina Fausta Sina si trovò a meraviglia nei panni di una suocera, e zia, arcigna e classica, dai capelli bianchi, ma dall'anima indomita e lo sforzo per una giovanissima e bella signorina bisogna convenire che non è lieve; Ettore Busetto e Luigi Masatti furono sicuri e valorosi interpreti delle loro parti e la signorina Maria Brusadin seppe dare efficace rilievo alla disinvoltura di Elena Duval. Molto bene pure la signora Elsa Amort come Giuseppina; Luigi Furlan nei panni di Ilario Selmi; Gaspare Zanuzzi nella parte di Gasparre, cameriere filosofo sami pirandelliano. Eligio Zeffino e Sergio Ariot nelle rispettive parti di Nicolino Maldanzi e di direttore dell'albergo.

Molto decorosa la messa in scena come scenari e perfettamente a posto come truccature e costumi.

Il pubblico applaudì parecchie volte a scena aperta, e ripetutamente alla fine d'ogni atto a testimoniare la propria cordiale viva approvazione. Vadano dunque le nostre vive congratulazioni ai giovani attori ed al loro bravo direttore rag. Poletti.

Il concorso ippico nazionale

Organizzato, com'è noto dal Comune di Pordenone e dal Comando del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, si svolgerà sulla magnifica pista che si va allestendo al campo sportivo del Littorio, il secondo Concorso ippico nazionale che promette di riuscire ancora più grandioso di quanto non sia riuscito quello dell'anno scorso che fu il primo.

Ben sessanta tra i migliori cavalieri italiani si sono ormai iscritti ai vari premi che sono in palio ed i migliori cavalli d'Italia saranno quindi certamente a Pordenone per il 30 e 31 maggio corrente.

Per l'occasione saranno concesse le riduzioni ferroviarie e la nostra città si appresta a offrire la più cordiale e più confortevole ospitalità a quanti qui convergeranno. Vi sarà anche in quei giorni una importante stagione d'opera al Licinio.

Comunicato per i mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pordenone invita i suoi soci a sollecitare il massimo possibile l'adesione al Rancio sociale che verrà consumato, in occasione dell'assemblea generale dei soci fissata il 10 giugno XII. La quota di partecipazione è fissata per ogni singolo in lire 3; termine di prenotazione improrogabile, lunedì 4 giugno 1934 XII.

Per gli esami all'Istituto tecnico

La Presidenza del Regio Istituto Tecnico ci prega di ricordare agli interessati «che soltanto fino al 31 corrente» sono accettate le domande dei candidati agli esami di ammissione o di idoneità allo varie classi. Trascorso tale termine, che è perentorio, nessuna domanda potrà, per nessuna ragione, venire accettata.

I combattenti di San Donà

Una trentina di combattenti di San Donà di Piave reduci da una visita ai campi di battaglia del Trentino e del Carso e dell'Isonzo sono stati l'altra sera ospiti di Pordenone, accolti e festeggiati dai camerati pordenonesi. Al ristorante del Teatro Licinio si è svolto il rancio sociale, al quale hanno preso parte anche alcuni rappresentanti dei combattenti pordenonesi. Alla fine furono scambiati calorosi brindisi di saluto.

Visite ai frumenti della Zona

La Commissione provinciale granaria ha proceduto alla nomina della commissione mandamentale, che eseguirà sopraluoghi nelle aziende degli agricoltori che partecipano al concorso nazionale per la battaglia del grano. La commissione esaminatrice è così composta: dott. Giovanni Bubba, titolare della sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura; enot. Augusto Boria, sig. Alessandro Scotti, enot. Attilio Sartor. Essa inizierà i suoi sopraluoghi alla fine del corrente mese.

CORDENONS

I fanti a Roma

Una quindicina di iscritti alla Sezione locale dei Fanti in congedo ha risposto all'appello del Duce che li invitava per l'imponente e significativa adunata del 24 maggio. La partenza ha avuto luogo tra cordiali manifestazioni di cameratismo, mercoledì 23 alle ore 14.

A capo del gruppo dei partenti, tutti perfettamente equipaggiati ed entusiasti, era il vice-comandante locale ten. Scian.

Trattenimento danzante

Nella sala teatrale del Littorio si svolgerà domani il solito trattenimento danzante riservato ai dopolavoristi tesserati; suonerà una distinta orchestra con nuovo e scelto repertorio di ballabili.

Scherzi di un fulmine

Un violento temporale si è scatenato mercoledì sera sulla nostra zona dalle 22 alle 23 circa.

Sulla casa di certo Luigi De Zan, abitante in via comunemente detta maestra, è caduto un fulmine, che per vero miracolo non ha causato incidenti alle persone che a quell'ora si trovavano a letto, e neppure gravi danni allo stabile. La scarica, passata attraverso il tetto, ha percorso, seguendo i fili della corrente, tutte le stanze, lesionando i muri, scardinando una porta, provocando la rottura di tutti i vetri e.... grande paura.

Le persone che si trovavano a letto sono rimaste miracolosamente illese, quantunque gli stessi letti siano stati sfiorati dalla scarica.

SACILE

La celebrazione del 24 maggio

La storica data che ricorda la entrata della nostra Nazione nella grande guerra, è stata celebrata qui in modo solenne ed imponente dato l'enorme quantità di popolo che vi ha partecipato ed il perfetto schieramento di tutte le forze dipendenti dalle organizzazioni combattentistiche, sindacali e dipendenti dall'Opera Balilla la quale ha qui una organizzazione che si può dire perfetta.

Hanno preso parte alla cerimonia commemorativa e della Leva fascista una larga rappresentanza del R. Esercito, tutti i militi ed i Giovani fascisti locali; tutte le autorità di ogni ordine e grado nonchè la fanfara degli avanguardisti e quella militare che hanno suonato gli inni nazionali e quelli della Rivoluzione.

Dopo la cerimonia, veramente suggestiva, della Leva fascista e la distribuzione di alcuni diplomi a Piccole italiane premiate con la Croce al merito, è stata tenuta la commemorazione con elevata parola dal camerata dr. Venier, presidente dell'associazione mutilati di guerra di Maniago.

Il vibrante discorso è stato spesso interrotto dalle acclamazioni della folla che lo ha seguito in una atmosfera di vivo entusiasmo.

Nella serata ha prestato servizio la banda cittadina che ha svolto un interessantissimo programma iniziato dagli inni nazionali e chiusi coi suggestivi canti della trincea.

GEMONA

Ai moschettieri alpinisti

Il Comando della «A. Cantore» comunica:

Sabato alle ore 18 le squadre alpine dei moschettieri «A. Cantore» si dovranno presentare alla Casa del Littorio, per ricevere in consegna i sacchi alpini ed i bastoni ferrati per l'escursione al M. Quarnan insieme al C. A. I.

In detta serata sarà fatto anche il ruolino di marcia. Chi non sarà segnato nel ruolino non potrà partecipare alla gita, inquadrato ed il Comando non ne assume nessuna responsabilità.

Per la fiera di S. Antonio

Per S. Antonio si sta preparando una grande fiera che darà vita alla nostra cittadina e che richiamerà la folla del Mandamento. Avranno luogo delle riduzioni ferroviarie.

Al dott. Antonelli

Un gruppo di ex combattenti, cogliendo l'occasione dell'anniversario dell'intervento, si portò ai campi di battaglia o sul S. Marco appose al petto del dott. Attilio Antonelli — ex combattente decorato di medaglia d'argento — le insegne cavalleresche della Corona d'Italia.

Al camerata Antonelli rinnoviamo le nostre più vive felicitazioni.

Domani la gita del C. A. I.

Domani 27 corrente la Sezione locale del C. A. I. compirà la sua annuale gita al M. Quarnan, segnando in tal modo l'inizio della attività alpinistica del presente anno.

La partenza sarà libera — come ogni socio desidera — dalle ore 5 alle ore 6. Colazione al sacco.

La Presidenza si attende la più larga partecipazione di soci alla gita.

La pesca pro cura marina

Un'altra serie di regali pervennero alla N. D. Alina Simonetti, per la annuale Pesca di Beneficenza «Pro cura marina». Due bellissimi servizi furono offerti anche dal Corpo magistrale delle Scuole elementari.

Le operette al "Sociale,,

Un'altra serata di sonore risate l'altra sera al Teatro Sociale, con le allegre artiste della Compagnia «Sempre allegri» che furoreggiarono sulla scena tra molti applausi.

Questa sera e domenica nuove rappresentazioni.

Corso graduati al Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha iniziato il Corso allievi graduati, frequentato da una squadra di giovani fascisti, che si sono messi allo studio della parte teorica e allo svolgimento della parte pratica con molta buona volontà.

TAIPANA

Atti di fede

Dopo l'assemblea del Fascio e la cerimonia della Leva fascista, sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Sua Eccellenza Prefetto - Udine. — Camicie nere e popolo Comune di Taipana intervenuto compatto imponente pubblica assemblea Fascio, inviano Prefetto squadrista riconoscente pensiero fieri salda disciplina e giurano Duce pronti tutto osare. — Rinaldi, Mazzotti, Ceschia, Comelli, Sambo».

«Segretario Federale Fasci di Combattimento - Udine. — Assemblea Fascio imponente Camicie nere e popolo Comune di Taipana hanno gridato Duce con fierezza e fedeltà passione montanara assicurando Vossignoria pronti seguire ardentemente comandamenti rivoluzione in marcia. — Rinaldi, Mazzotti, Ceschia, Sambo, Comelli».

«Generale Bocchio - Udine. — Presenza Camicie nere popolazione tutta Comune di Taipana, riunita imponente assemblea Fascio, fregiato croce anzianità servizio militi dipendenti, elevando Duce entusiastico sicuro giuramento fedeltà dedizione e austero affettuoso disciplinato saluto Generale squadrista. — Rinaldi, Mazzotti, Ceschia, Sambo, Comelli».

TARCENTO

Celebrazione 24 maggio

La cittadina si è ammantata di tricolore, quantunque la patriottica data sarà celebrata solennemente domani 27 maggio, per far sì che tutto il popolo vi possa partecipare.

Ecco il programma della cerimonia di domani:

Ore 9: Formazione del corteo (presso la Casa del Fascio) — Ore 9.30: Cerimonia dell' VIII.a Leva fascista (piazzale monumento ai Caduti) — Ore 10: Celebrazione XIX.o anniversario dell'entrata in guerra (Teatro Comunale: oratore il cav. I. Utimperghe).

Il Segretario del Fascio con un nobile manifesto ha invitato per la suddetta cerimonia tutti i cittadini, prescrivendo per i fascisti la Camicia nera. E' superfluo avvertire che detto invito serve anche per tutte le autorità ed istituzioni locali.

La Leva fascista

Durante la cerimonia dell' VIII.a Leva fascista saranno distribuite le croci al merito a dieci Piccole italiane e cinque balilla nonchè i diplomi di Caposquadra e i distintivi del grado ai balilla e alle Piccole italiane che hanno superato gli esami nel marzo scorso.

I genitori di tutti i decorati e dei nuovi graduati sono invitati a presenziare alla cerimonia.

Esami brillanti

A Roma, nel febbraio scorso, il nostro Pretore dott. Ramiro Udini, sosteneva con esito brillantissimo gli esami di Pretore aggiunto classificandosi 17.o.

Al distinto magistrato vivissime congratulazioni.

Adunata balilla e piccole italiane

Tutti i balilla e le Piccole italiane dipendenti da questo Comitato sono stati comandati a trovarsi in perfetta divisa domani 27 corrente, alle ore 8.45 precise presso le scuole del Capoluogo per partecipare alla celebrazione dell' VIII.a Leva fascista.

Riunione dei Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti sono comandati di trovarsi per le ore 20,30 di oggi, 25 corrente, alla Casa del Fascio per stabilire le modalità della VIII Leva fascista.

Presenzierà all'adunata il Centurione Valentinis, comandante il Presidio. Nessuno deve mancare. Contro gli assenti saranno presi seri provvedimenti.

Premio bozzoli

Il Commissario Prefettizio ci comunica:

Presso la sede Municipale sono in visione gli elenchi dei produttori bozzoli nella campagna 1933, agli effetti del premio stabilito con R. D. 30 marzo 1933 N. 357.

Contro il mancato pagamento, sia totale che parziale, gli interessati devono far pervenire al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine, ricorso in carta da bollo di L. 5, diretto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Il decesso d'una giovane

Martedì sera cessava di vivere nel fior degli anni la giovane Maria Toso, figlia del noto e stimato possidente di Molinis, sig. Umberto.

Stamani si sono svolti i funerali che riuscirono imponenti.

Una bella corona omaggio dei famigliari, precedeva la bara, trasportata dall'autovettura funebre. Precedevano e circondavano l'autovettura, un numeroso stuolo di giovinette vestite di bianco, recanti ricchi mazzi di fiori. Dietro la bara erano numerosissimi i congiunti e il popolo.

Ai genitori, ai fratelli dell'estinta sentite condoglianze.

MANIAGO

Celebrazione del 24 maggio

Designato dalla Federazione Fascista Friulana, mercoledì u.s. ha commemorato nel Teatro Dopolavoro, gentilmente concesso, alle organizzazioni giovanili e a numeroso pubblico l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il camerata avv. Domenico Margarita.

Erano presenti pure tutte le autorità, le rappresentanze di tutte le Istituzioni ed Associazioni cittadine con vessillo, le organizzazioni sindacali e gli operai dei maggiori stabilimenti locali.

L'oratore ha con avvincente ed appassionata parola rievocato il periodo dell'interventismo, l'entrata in guerra e le vicende di questa, allacciandolo quindi col periodo dello squadrismo fascista che ne fu la continuità dell'evoluzione rivoluzionaria e storica, ed ha sinteticamente esposto la bella visione dell'Italia di oggi rinata per opera del Duce del Fascismo.

La breve, ma succosa e bella orazione è stata accolta alla fine da calorosi applausi.

La riunione si chiuse con un ripetuto ed entusiastico saluto al Duce.

* * *

Nella ricorrenza del 24 Maggio si è svolta una semplice, ma significativa cerimonia consistente in un deferente omaggio ai Caduti in guerra e la deposizione di una corona al Templetto Votivo.

Il corteo recatosi al Templetto, era costituito dalle rappresentanze di tutte le Istituzioni cittadine, dell'associazione mutilati e di quelle combattentistiche e d'arma col vessilli, nonchè dalle organizzazioni del Regime, dalle autorità e reparti armati.

Il corteo, formatosi innanzi al Municipio, è sostato in religioso raccoglimento all'ara dei Caduti, mentre due mutilati vi deponevano la corona, ed è quindi ritornato a sciogliersi al luogo di partenza.

S. MARIA LA LONGA

Per una colonia elioterapica

Siamo a conoscenza che le autorità politiche, l'ufficiale sanitario ed il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla stanno preparando l'istituzione, nel nostro Comune, di una Colonia elioterapica, per l'accoglimento di un centinaio e più di bambini bisognosi, balilla e Piccole italiane, nei mesi di luglio e agosto.

La provvidenziale iniziativa farà sentire i suoi benefici alla nostra popolazione rurale, che vede praticamente svolgersi, una delle tante attività create dal Regime.

Saranno ammessi gratuitamente, alla Colonia tutti gli organizzati dell'O. N. B. che su parere dell'Ufficiale sanitario abbiano bisogno della cura elioterapica.

Con il concorso finanziario del Comune, del Comitato comunale dell'O. N. Balilla e del Comitato Maternità e Infanzia, sei nostri organizzati, più bisognosi di cure, sono stati prescelti per la cura marina, presso l'Ospizio Marino Friulano, secondo il turno regolamentare già fissato.

Una lode va data al nostro Comitato O. N. Balilla per il suo attivo interessamento a favore della salute dei nostri figliuoli.

SPILIMBERGO

Celestino Cavedoni presente!

Dodici anni orsono e precisamente la notte del 25 maggio del 1922, la canea sovversiva stroncava la vita di Celestino Cavedoni a Santa Viola (Bologna). Il ricordo del purissimo Martire, già Segretario Politico di questo Fascio di Combattimento nel 1921, è vivo in noi tutti, e in questo giorno che ci parla del Suo eroico sacrificio, il Fascismo spilimberghese inchina il gagliardetto alla Sua memoria.

Il rito del XXIV maggio

Il 24 maggio XII, diciannovesimo anniversario dell'entrata in guerra si è svolto nella nostra città in una atmosfera vibrante di passione e di fede. Alle 8.30 in piazza Plebiscito è seguito l'ammassamento di tutte le rappresentanze ed associazioni con l'intervento di tutte le autorità. Si è quindi formato l'imponente corteo che percorso via Indipendenza, si è recato al monumento ai Caduti, ove ha sostato per qualche minuto in religioso silenzio. Il corteo, aperto dalle organizzazioni giovanili, era formato da balilla, piccole e giovani italiane, avanguardisti, giovani fascisti, da un plotone di fanti, delle cravatte rosse, dalla M.V.S.N.; il gagliardetto del Fascio era scortato dagli squadristi, e il gonfalone del Comune dallo stuolo delle autorità, larghe rappresentanze di combattenti, mutilati con i labari e foltissimo gruppo di donne fasciste.

In piazza Cavour su di un palco prendono posto le autorità, e su altro palco posto al centro della piazza sono schierate le coppie degli organizzati designati per il rito della Leva fascista.

L'oratore ufficiale, studente universitario Danilo Marin, con parola infiammata di passione fascista, esaltò le gesta che segnarono lo scoppio della nostra guerra, e tratteggiò l'opera immensa compiuta dal Duce dall'intervento ad oggi. Invitò i giovani a seguire l'esempio dei gloriosi Caduti, per rendersi sempre più degni del loro sacrificio, e ad essere sempre pronti agli ordini del grande Capo che ci addita le vie di Roma Imperiale.

Il discorso del camerata Marin suscitò grande e sincero entusiasmo, e la fine fu salutata da un uragano di applausi.

Poscia il Commissario dell'O.N. Balilla C. M. Tomasello, presentò al Segretario del Fascio le nuove reclute, lesse la formula del giuramento, alla quale le giovani camicie nere rispondono con un possente «Giuro!».

La Banda cittadina intona gli inni nazionali, e fra l'entusiasmo di tutta la folla si svolge il solenne rito della Leva fascista.

Infine il Segretario del Fascio consegna le croci di anzianità nella Milizia V. S. N. al Centurione Pietro Zanier, al C. S. Bruno Marin, e al C. S. Aldo De Rosa; la premiazione dei camerati suscita un uragano di applausi. L'imponente manifestazione si è sciolta fra alalà al Duce e al Fascismo.

La fanfara del Fascio Giovanile

Terminata la cerimonia della Leva fascista, la fanfara del nostro Fascio Giovanile ha marciato in testa ai reparti dei giovani fascisti, attraversando le vie cittadine fra lo entusiasmo dei cittadini che hanno a lungo applaudito le giovani Camicie nere.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Cinema ambulante rurale

Per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, l'Istituto nazionale LUCE eseguirà la sera di venerdì 1. giugno, alle ore 20, una proiezione cinematografica su soggetti di agricoltura moderna e zootecnica.

Tutti gli agricoltori sono invitati a intervenire. Le proiezioni sono gratuite.

Gara di bocce

Come già annunciato, questo Dopolavoro organizza delle interessantissime gare di bocce per la disputa dei Campionati sociale e carnico a coppie e Campionato carnico singolare.

Il primo Torneo avrà inizio il giorno lunedì 18 giugno e le prove di eliminazione e finali avranno luogo nel campo di gioco dell'Albergo Roma.

Questa gara è riservata a Dopolavoristi della Sezione di Tolmezzo in regola con il tesseramento e i migliori classificati verranno premiati con bellissime medaglie d'oro, vermeille e argento, corredate da relativi diplomi.

Inoltre a ogni partecipante verrà distribuita una medaglietta ricordo. Le coppie meglio classificate concorreranno alla disputa del Campionato Carnico che il nostro Dopolavoro organizza per il mese di luglio.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 10 per ogni coppia, si ricevono alla Sede dell'O. N. D. o all'Albergo Roma, dove è anche esposta una copia del regolamento della gara.

Estrazione dei premi della Lotteria salesiana

In occasione della solennità di Maria S.S. Ausiliatrice, Patrona delle Opere Salesiane, e in felice coincidenza con la Festività civile della Leva fascista e della commemorazione dell'entrata in guerra, ebbe luogo — con grande concorso di popolazione — la pubblica estrazione dei premi della Lotteria Pro Opera Salesiana nella maggiore piazza cittadina.

Diamo pubblicazione dei biglietti estratti:

I. premio 004605 (giovenca) — II. premio 002495 (bicicletta) — III. premio 000118 (orologio a pendolo) — IV. premio 004085 (servizio tè) — V. premio 002242 (capretto) — VI. premio 001944 (quadro) — VII. premio 004020 (servizio posate) — VIII. premio 002035 (penna stilografica) — IX. premio 002597 (penna stilografica) — X. premio 002020 (dozzina bottiglie) — XI. premio 002815 (servizio liquori) — XII. premio 001039 (servizio frutta) — XIII. premio 000722 (servizio frutta) — XIV. premio 001302 (servizio caffè) — XV. premio 000141 (servizio frutta) — XVI. premio 002098 (fruttiera) — XVII. premio 004826 (valigia) — XVIII. premio 001092 (servizio tovaglieria) — XIX. premio 001667 (servizio tovaglioli) — XX. premio 001450 (cassa bottiglie)

Per l'occasione la valente Banda musicale del locale Battaglione Alpini ha eseguito scelti numeri di circostanza.

PAULARO

Il Gruppo dell'A.N.A.

Domani 27 corr. con l'intervento del generale comm. co. Quintino Ronchi sarà ufficialmente costituito il locale Gruppo Alpini che sarà intitolato al nome dell'eroico sottotenente degli Alpini Osvaldo Fabiani, medaglia d'argento al valor militare, caduto sul campo.

Con l'occasione sarà consegnata allo stesso gruppo d'arma la fiamma regolamentare, dono di questo Fascio femminile.

La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma: ore 9: Ricevimento delle autorità all'entrata del Capoluogo e rivista alle Associazioni d'arma, patriottiche e organizzazioni del Regime. Ore 9.30 formazione del corteo che si recherà davanti al monumento ai Caduti, dove sarà impartita la benedizione alla fiamma e tenuta l'orazione ufficiale. — Ore 10.15: sfilamento e salita alla chiesa parrocchiale per la S. Messa. Ore 11.30 Vermouth d'onore agli ospiti e al Fascio femminile — Ore 12.30: rancio speciale.

Durante la cerimonia presterà servizio la più volte premiata Filarmonica del Dopolavoro.

SAURIS

Per l'acquedotto

Dietro invito del Podestà si riunirono, in una sala del Municipio, il Direttorio del Fascio al completo ed i maggiori esponenti le due frazioni di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra, per esaminare e discutere le possibili soluzioni per l'effettuazione del tanto sospirato e necessario acquedotto.

Intervennero pure il Segretario Capo Consorzio sig. Grillo ed il sig. Emidio Martinis, competente in materia di acquedotti, avendone costruiti diversi.

Gli intervenuti furono dal Podestà messi al corrente della situazione e dello stato delle pratiche e furono inoltre prospettate le osservazioni e le proposte avanzate dalla R. Prefettura. Da queste risulta che la popolazione di Sauris per poter addivenire alla costruzione dell'acquedotto, dovrebbe assumersi la garanzia della estinzione del mutuo mediante speciali contribuzioni per l'uso dell'acqua.

Dopo breve discussione, gli intervenuti, convinti dell'urgenza e della necessità del provvedimento, garantirono anzitutto di concorrere gratuitamente in tutto ciò che riguarda prestazioni d'opera e trasporti di materiali, in modo che si ricaverebbe una discreta economia, dato che il progetto contempla una spesa non indifferente per la mano d'opera e specialmente per il trasporto dei materiali sul posto di lavoro. Hanno poi dichiarato di essere disposti (nonostante le loro disagiate condizioni economiche) di fare un ulteriore grave sacrificio accettando in parte la proposta delle contribuzioni per l'uso della acqua purchè in ciò sia consenziente la maggioranza dei capi famiglia delle due frazioni.

Lo sforzo e la buona volontà della popolazione, meritano di essere assecondati ed aiutati. L'importanza dell'acquedotto è questione della massima urgenza per Sauris: il turista od il villeggiante che viene a Sauris per godere un po' di refrigerio e respirare aria pura è costretto ad allontanarsi presto, dato che manca il più necessario degli elementi: la acqua potabile. Viviamo in una zona ricca di sorgenti di acqua buonissima e siamo costretti a bere e a servirsi di un'acqua che ha tutte le caratteristiche ad eccezione della più importante: quella della potabilità.

Sauris dovrà anche in questa occasione dimostrare che è capace di fare un grande sacrificio per il benessere proprio e per l'avvenire del paese.

CODROIPO

Leva fascista e festa ginnastica

La cerimonia del XXIV maggio è stata rimandata a domenica, affinchè riesca più solenne.

Oltre alla celebrazione della fatidica data dell'anniversario dell'entrata in guerra, si svolgerà pure in detta giornata l'VIII Leva fascista, la benedizione e consegna del labaro alla 748.a Legione Balilla da parte della locale Sezione Combattenti, e del labaro al V. Gruppo Giovani italiane, la consegna di diplomi e Croci al merito ai balilla, ed il saggio ginnico sportivo eseguito da 600 balilla e Piccole italiane.

Le cerimonie si svolgeranno tutte nel pomeriggio, secondo il programma che sarà reso noto.

SEDEGLIANO

Elargizione

La signora Maria Donati, esercente di Sedegliano, ha elargito per contributi straordinari la somma di L. 50 all'E. O. A. e L. 50 al Fascio, per un credito arretrato verso il Fascio stesso.

CRONACHE SPORTIVE

La partita pel campionato mondiale di Trieste

La tabella di marcia della squadra cecoslovacca

Il campionato del mondo di calcio batte alle porte e le sedici squadre, convenute in Italia per la disputa degli ottavi di finale, attendono con mal celata impazienza il segnale della diana.

Il fatto di essersi qualificato per le partite decisive è il miglior attestato della severa preparazione a cui le sedici finaliste si sono sottoposte con la massima serietà ed impegno.

Ecco, per esempio, la tabella di marcia della squadra cecoslovacca che, com'è noto, si misurerà con la nazionale romena allo stadio di Trieste. La Cecoslovacchia è preparatissima. Infatti, essa è giunta al suo attuale grado di forma attraverso una serie piuttosto numerosa di partite internazionali e sedute di allenamento. Già nella seconda metà di gennaio, gli atleti della Moldava sono stati selezionati, e, sotto la denominazione di Rappresentativa della città di Praga, hanno iniziato la loro preparazione con una netta e convincente vittoria e largo punteggio (5 a 0) sulla squadra rappresentativa della capitale germanica. Poi, sotto la insegna di squadra nazionale cecoslovacca, hanno battuto, non meno nettamente, la squadra viennese del «Wiener Athletiker Club», nelle cui file militano i nazionali austriaci Seszta e Braun. Infatti, i rossoneri sono stati pure sconfitti per 5 a 0.

In febbraio e nel mese di marzo la squadra nazionale cecoslovacca ha proseguito nel suo ciclo vittorioso a spese della Polonia prima, battuta a Varsavia per 2 a 1; partita ch'era valida agli effetti dell'attuale torneo, e della Francia poi, anch'essa battuta sulle rive della Senna con il medesimo punteggio.

La Nazionale B, invece, aveva, tra l'altro, ottenuto un lusinghiero pareggio sulla Hohe Warte, dove aveva di fronte la seconda squadra nazionale austriaca, incontro in cui il biondo Sindelar si riconquistava il suo posto nella prima compagine nazionale d'Austria.

In aprile, venuta a mancare la partita di ritorno contro la Polonia, a causa dell'attrito politico fra le due Nazioni limitrofe, la Nazionale praghese è corsa subito ai ripari, giocando una partita di allenamento con uno dei più famosi e celebri undici viennesi, lo Sportklub, al quale ha inflitto una lezione piuttosto duretta, segnando 9 porte contro 2.

E' venuta poi, la partita della Coppa delle Nazioni, che metteva per l'ennesima volta di fronte l'undici magiaro e quello cecoslovacco.

Era il penultimo collaudo, chiusosi come si ricorderà alla pari, avendo tutt'e due le squadre segnato due goals.

La preparazione è culminata, proprio in questi giorni nell'incontro Cecoslovacchia - Inghilterra, per il quale era vivissima la attesa in tutta l'Europa giacchè si attendeva la riscossa dei britannici, reduci, com'erano, dalla sconfitta budapestina. Ebbene, la nazionale cecoslovacca non è mancata alla prova e gli atleti in maglia bianca a stemma biancorosso-bleu, battendo per 2 a 1 i campioni d'oltre Manica, hanno riconfermato di ben meritare la fiducia che il commissario aveva riposto in essi.

In tutti questi incontri si è cercato di aprire la strada agli elementi giovani, di portare alla ribalta uomini nuovi, non solo per immettere sangue fresco nelle file della Nazionale, ma anche per forgiar validi giocatori di riserva che siano sempre pronti a sostituire gli assi della vecchia guardia in qualsiasi momento della difficile competizione mondiale.

Altre disposizioni

Il Sub-Comitato di Trieste del Campionato mondiale di Calcio comunica quanto segue:

Giornalisti e fotografi. — I giornalisti già in possesso dello speciale biglietto rilasciato direttamente dal Comitato Centrale, sono invitati di passare dalla sede di questo Sub-Comitato (Via Mazzini 30 Ip.) dalle ore 19 alle 21, per ritirare il biglietto del posto numerato di tribuna loro assegnato. I fotografi incaricati per il servizio fotografico per giornali nazionali ed esteri ed agenzie fotografiche, dovranno ritirare presso questo Sub-Comitato il relativo lasciapassare in campo, presentando le necessarie credenziali.

Ricevimento delle squadre al Palazzo di Città. — Sabato 26 corrente alle ore 12.15 le squadre nazionali Cecoslovacca e Romena, l'arbitro e e gli organizzatori saranno ricevuti dall'Ill.mo Podestà di Trieste nel Palazzo di Città che offrirà agli ospiti un vino d'onore.

Tesserine riduzioni telegrafiche. — A disposizione dei giornalisti vi sono le apposite tesserine per la riduzione delle tariffe telegrafiche. La Ital-Cable mette pure a disposizione dei giornalisti i suoi servizi con collegamento diretto dal campo di gioco.

Radio diffusione gara. — In seguito ad accordi stabiliti col Comitato Centrale le fasi della partita verranno trasmesse in lingua ceca e romena.

Segnalazioni al pubblico. — E' stato pure predisposto un perfetto servizio di altoparlanti mediante i quali verranno comunicate al pubblico le formazioni delle squadre ed ogni altra notizia inerente alla partita, nonchè i risultati degli altri incontri di ottavi di finale.

Apertura dello Stadio. — Gli ingressi allo Stadio verranno aperti al pubblico alle ore 13 precise.

Numero unico. — A cura del Comitato organizzatore verrà posto in vendita un opuscolo riccamente illustrato, contenente le formazioni delle squadre partecipanti al campionato mondiale. Assieme al numero unico verrà distribuito gratuitamente un supplemento edito dalla Ditta Maestri di Trieste.

Servizio tramviario. — Per concessione della Direzione delle Tranvie Municipali il servizio tranviario verrà notevolmente rinforzato in modo che la partenza dei convogli si sussegua alla distanza di un minuto uno dall'altro. Il servizio avrà inizio alle ore 12.30.

Per gli Allievi Udinesi

Tutti i sotto indicati giocatori, componenti della squadra Allievi Udinesi, sono invitati a trovarsi domani presso la sede (Bar Commercio), alle ore 15.15 muniti di bicicletta per recarsi a Passons.

Ecco la formazione della squadra: Federici, Visentin e Tion; Rossi, Gomboso e Casco; Ligugnana, Fontanini, Trapani e Michelutti.

ATLETICA LEGGERA

Il Segretario Federale premierà i vincitori dei campionati studenteschi

Abbiamo ieri dato i risultati dei Campionati studenteschi di atletica leggera, svoltisi a Udine a Campo Moretti. La competizione è assai bene riuscita, sia per il numero che per il valore dei concorrenti ed è stata animata dalla lotta fra le varie Scuole poichè erano state messe in palio per gli istituti che complessivamente nelle varie gare ottenevano il maggior punteggio, una medaglia d'oro del Podestà di Udine, una di vermeille del Comando di Corpo d'Armata e una d'argento della Banca del Friuli.

Primo si è classificato l'Istituto Tecnico per merito principalmente di Duchelle e Faidutti.

Bene si è pure piazzato il Collegio Arcivescovile Bertoni conquistando un onorevolissimo secondo posto.

Terzo le Scuole Commerciali che però non hanno saputo aumentare di molto il buon punteggio ottenuto nelle gare a staffetta del 14 aprile scorso.

Le sorti dell'Istituto Magistrale sono state difese unicamente dall'allenatore federale del G. U. F. e dei F. G. C. Mario Tabacchi il quale si è messo di impegno, tanto da riuscire a portare la propria Scuola al quarto posto in classifica generale.

Bene pure la squadra rappresentativa dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco la quale ha voluto con simpatico gesto essere presente alle gare dei camerati udinesi.

C'era pure in palio la medaglia d'oro del Podestà per l'atleta che si fosse maggiormente distinto in tre diverse gare; alla fine però, con grave imbarazzo degli organizzatori, Tabacchi e Duchelle si sono trovati ciascuno con due primi ed un secondo posto. Scartata l'idea di procedere alla maniera di Salomone dando mezza medaglia per ciascuno, il G.U.F. ha generosamente offerto una seconda medaglia del valore della prima, così i due bravi atleti avranno entrambi il meritato premio.

La premiazione dei vincitori di queste e delle altre gare atletiche della stagione sarà fatta alla Casa del Littorio dal Segretario Federale in giorno da destinarsi.

II. Gran premio Ligugnana

Organizzata dal C. C. L. Stefanutti, che quest'anno sta svolgendo una vasta attività, verrà disputata giovedì 31 corrente una importante gara denominata «II. Gran Premio Ligugnana» riservata alla categoria allievi.

Detta gara assumerà un'importanza grandissima, dato che il Commissariato della III Zona onorevole Tomelleri, con proposta dell'instancabile ed attivo Vice Commissario della Provincia di Udine sig. Panseri Iorio è stata approvata quale prova di selezione per il campionato veneto, che avrà luogo il 17 giugno p. v.

La gara sarà molto combattuta dalle giovani speranze del ciclismo non solo per la conquista della vittoria finale, ma anche per occupare la prima posizione, dato che i primi dieci avranno diritto d'essere inviati alla finale dalla propria Società.

Non è da escludere che saranno presenti tutti i migliori esponenti dei Sodalizi Friulani e di una larga rappresentanza Veneto Giuliana.

Il percorso della gara è il seguente: Ligugnana — Gleris — Cordovado — Portogruaro — Fossalta di Portogruaro — S. Michele al Tagliamento — Latisana — Codroipo — Ponte della Delizia — Gleris — Ligugnana - Km. 75.

Sono stati già assicurati alle Società organizzatrici cinque premi di traguardo, che saranno comunicati al momento della partenza.

Il ritrovo viene fissato per le ore 13 presso l'esercizio del sig. De Girolami, e la partenza per le ore 14 precise. Vi sono premi fino al 10. arrivato nonchè una bellissima Targa che verrà assegnata alla Società meglio classificata.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al C. C. L. Stefanutti.

Il primo campionato provinciale di scherma

Vivo interessamento ha destato il primo campionato provinciale dopolavoristico di scherma che il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza nei giorni 1 e 2 giugno p. v.

Il torneo è libero a tutti gli iscritti all'O. N. D. per cui ad esso possono parteciparvi anche gli ufficiali.

Numerosissime sono già pervenute al Comitato organizzatore le iscrizioni e quindi il successo di questo primo campionato provinciale è già assicurato.

Le iscrizioni, gratuite, devono esser inviato al Dopolavoro Provinciale di Udine entro le ore 12 del giorno 30 maggio c. m.

Viva attesa per la terza coppa «Torre di Pordenone»

L'attesa è vivissima per la disputa della 3.a Coppa del D. L. di Torre, gara riservata alla categoria dilettanti, valevole quale prima prova del Campionato Friulano della categoria.

La gara avrà il suo svolgimento domenica 27 c. m. sul seguente percorso: Torre di Pordenone, Pordenone, Zoppola, Spilimbergo, Anduins, Clauzetto, Maniago, Roveredo, S. Quirino, Cordenons, Torre di Pordenone, Km. 115.

I solerti dirigenti del Dopolavoro di Torre assieme ai dirigenti del C. C. Stefanutti lavorano alacremente, affinchè questa gara riesca organizzata in modo meraviglioso. Apprendiamo che lungo il percorso vi saranno diversi premi di traguardo messi dal Dopolavoro.

Questi serviranno ad arricchire l'ottima riuscita della gara e chiamare alla partenza il fior fiore del dilettantismo Veneto Giuliano.

Alla gara saranno presenti i forti squadroni Veneti: Bassano, Schio, Padova, Treviso. Il Bassano con Zandonà e Gallina, Lo Schio con Berzer e Morbiatto, Padova con Rigoni, Poloni e Boffo, Treviso, con Perini, Carniatto, Zaramella e Miotti. Tutti uomini di alto valore e probabile alla vittoria.

La Venezia Giulia, sarà presente con Trieste e Monfalcone che saranno rappresentate dai poderosi Cotur e Poiano, Iacomini, Zanolla e Pelos.

I Sodalizi Friulani scenderanno al completo dato che la prova è valevole per il Campionato. Il C. C. Stefanutti con Boemo Cucino, Gardonio, Centis, Bernava, Feruglio, Masotti, Roman, Bidinost e altre minori figure. Il C. C. Udinese con il poderoso campione friulano Boemo Pietro, Fiumino, Broni, Piano e Barbiero. Il C. C. Sandanielese con il minuscolo Vacchiani, Giacomelli, Ferro e Dreosto. Come vediamo anche i nostri ragazzi rappresentanti i sodalizi Friulani, sono nomi che possono ambire alla vittoria; anzi ne siamo pienamente convinti che essi sapranno figurare e tenere alto il valore del Ciclismo friulano che oggi è in pieno progresso.

I nostri atleti dovranno guardarsi dal non farsi sorprendere dal gioco di squadra di Zandonà, Berzè, Gallina, Morbiatto e non permettere ad essi un arrivo per distacco, dato che oggi il Friuli possiede degli ottimi scalatori, perchè se l'arrivo avviene in gruppo non sapremo a chi pronosticare la vittoria. Il ritrovo viene fissato per le ore 12 presso la sede del Dopolavoro di Torre per la punzonatura delle macchine e la partenza alle ore 13 precise. Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al Dopolavoro di Torre di Pordenone, e si chiuderanno alle ore 12 del giorno 27 c. m.

I dirigenti del Dopolavoro di Torre hanno messo in palio ricchi premi fino al decimo arrivato ed una artistica coppa del valore di lire 200 da assegnarsi definitivamente alla società meglio classificata nei primi cinque.

E' proibito ai corridori il cambio di qualsiasi genere, rifornimenti fatti da terzi. La Società organizzatrice declina ogni responsabilità nei riguardi dei corridori verso terzi. Benchè non detto vige il regolamento dell'U.V.I. F.C.I.

I premi verranno distribuiti non appena completata la classifica generale.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3.50 olo	84.20	84.35
Pr. Conv.	83.60	83.57
Obbl. Ven. 3,50	91.40	91.57
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,95	101.
B. T. n. 1940	106.15	106.10
B. T. n 1941	105.65	106.65
B. T. n. 1943	100.80	-
B. d'Italia	—	1573
Comit	966,—	966.
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	198.—
Edison	609.50	611.50
Fiat	—	234.50
Cascami seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	222.50
Terni	133.50	136.—
Cosulich	17.50	16.—
Assic. Generali	3645	—
Riun. A.	1740	—
Riun. B.	1610	—
Assicurat. Ital.	487,50	—
Francia	77.40	77.40
Londra	59.78	59.78
Svizzera	382,25	382,25
New York	11,73	11.73
Berlino	—	463.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	161 25
Praga	—	49.30
Ungheria	—	—

R. Pretura di Gemona

Avviso d'asta

Il 29 Maggio 1934 XII alle ore 15 e seg. nel negozio di Leoncini Giuseppina in Osoppo si procederà alla vendita ai pubblici incanti di m. 300 cotonine in sorte per vestiti da donna; n. 100 cappelli feltro per uomo; n. 33 m. stoffa lana per vestiti da uomo e n. 400 metri tela bianca per vari usi.

L'Ufficiale Giudiziario
DAL TOSO MARIO

G. ...

Per l'aduna...

Ai camerati ... scelti per l'ad... si ricorda che ... sata per le or... di domenica 2... Adunata: da... Littorio in per... lare divisa.

La serat... alle sale...

Come già è ... nunziato, ques... dele adunanz... Littorio, il fas... Vittorio Ezio ... doli musica d... un'orchestra 1... menti concitta... volta la nostr... cui modicissir... della buon... presentata c... con molto ris... strumentali ... difficilmente ... soddisfatte ... finestrine che ... riodi carneval... rovi. Sfregio ... tà, con poche ... te, ogni nume... facendone ris... stiche ed ine... resto che con ... adunanza nei te... Dalle music... settecentesche ... passerà alle ... tiali: il pubb... re la lenta e... ri passo, a su... distinto l'affe... epoche e dell... volta tanto c... — in esse — ... sto: il giovan... gonda d'oggi... mantico la ... certo musical... più «nostra» ... Il concerto ... nove precise, ... dal programm...

FASCIO ...

Avv...

La Fiducia... Fascio femm... nonostante l... ti, parecchie ... ancora pres... tessera dell'... sente che qu... vere che in... scritte — pa... necessariam... prendere ne... vita perento... tarie a mett... tendo che i... bile per i ri...

La trad... al 2.o ...

Il II Gru... Salvato» or... anno, per i ... na pesca a ... stituzioni as... tive del pro... Questa pe... le, deve otte... so possibile... tano tutti i... a dare la l... desione, con... doni.

I fascisti ... vuto la circ... duciario del... invitati a f... sede del R... breve tempo...

Quinto ... Gita ...

Domenica ... Fascisti del ... nale con far... gita d'istruz... del Carso e ... siteranno ... Tolmino, C... treranno in ... Tutti i Gi... no partecipa... me e dovra... sede Rional... diane.

Per i pat...

Il fiduciar... dacato fasc... gali invita ... lergli rimet... sollecitudine... sera per l'a... inutili spese... torie person... di corrispon... Indirizzar... provinciale ... fessionisti e... rio rag. F. ... none.

Alpini! d...

Domani ... un fortissir... del Gruppo ... renti e s... ranno la pr... Castelmonte... gramma del... Ore 6: Ri... la stazione ... — Distribuz... gio — Istru... — Ore 6,20 ... — ore 6.45: ... (breve sosta ... frutta, ecc.) ... Carraria pe... Castelmonte... Santuario — ... celebrata al ... na da Padre ... circostanza ... Messa sarà ... tonio Clemen...

CRONACA CITTADINA

G. U. F.

Per l'adunata di Padova

Ai camerati che sono stati prescelti per l'adunata di Padova, si ricorda che la partenza è fissata per le ore 4,30 del mattino di domenica 27 p. v.

Adunata: davanti la Casa del Littorio in perfetta e regolamentare divisa.

La serata musicale
alla sala del Littorio

Come già è stato più volte annunziato, questa sera, nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, il fascista Universitario Vittorio Ezio dirigerà un concerto di musica da ballo, eseguito da un'orchestra tipica di trenta elementi concittadini. Per la prima volta la nostra città avrà modo, con modicissima spesa, di gustare della buona musica da ballo, presentata con molta fedeltà e con molto rispetto delle esigenze strumentali che purtroppo ben difficilmente vengono solitamente soddisfatte dalle diverse orchestrine che la eseguono nei periodi carnevaleschi o nei soliti ritrovi. Sregio Magnani presenterà, con poche ed opportune parole, ogni numero del programma, facendone risaltare le caratteristiche ed inquadrandolo con il resto che concreterà la cosidetta «danza nel tempo».

Dalle musiche secentesche, settecentesche ed ottocentesche si passerà alle trepidanti e alle attuali: il pubblico ne potrà seguire la lenta evoluzione che di pari passo, a sua volta, ha contraddistinto l'affermarsi delle nuove epoche e delle nuove usanze. Una volta tanto ognuno potrà trovare — in esso — la danza di suo gusto: il giovane la danza frenebonda d'oggi, il vecchio od il romantico la danza retrospettiva certo musicalmente più perfetta e più «nostra» dell'attuale.

Il concerto avrà inizio alle ore nove precise, e si svolgerà come dal programma già pubblicato.

FASCIO FEMMINILE

Avvertimento

La Fiduciaria Provinciale del Fascio femminile, constatato che, nonostante i reiterati avvertimenti, parecchie fasciste non si sono ancora presentate a ritirare la tessera dell'anno XII, fatto presente che questo è un preciso dovere che incombe a tutte le inscritte — pena provvedimenti che necessariamente si dovrebbero prendere nei loro riguardi — invita perentoriamente le ritardatarie a mettersi in regola, avvertendo che il termine improrogabile per i rinnovi è il 15 giugno.

La tradizionale pesca
al 2.o Gruppo Rionale

Il II Gruppo Rionale «Arturo Salvato» organizza anche questo anno, per i giorni 2 e 3 p. v., una pesca a favore delle varie istituzioni assistenziali ed educative del proprio rione.

Questa pesca, ormai tradizionale, deve ottenere il miglior successo possibile, e pertanto si invitano tutti i fascisti del Gruppo a dare la loro incondizionata adesione, concorrendo a fornire i doni.

I fascisti che hanno già ricevuto la circolare emanata dal fiduciario del Gruppo sono inoltre invitati a far pervenire presso la sede del Rione i doni nel più breve tempo possibile.

Quinto Gruppo Rionale
Gita Giovani fascisti

Domenica 27 corrente i Giovani Fascisti del quinto Gruppo Rionale con fanfara si recheranno in gita d'istruzione al S. Michele del Carso e risalendo l'Isonzo visiteranno Gorizia, S. Lucia di Tolmino, Caporetto. Quindi rientreranno in sede.

Tutti i Giovani Fascisti dovranno partecipare in perfetta uniforme e dovranno presentarsi alla sede Rionale alle ore 5 antimeridiane.

Per i patrocinatori legali

Il fiduciario provinciale del Sindacato fascista patrocinatori legali invita tutti gli inscritti a volergli rimettere con la massima sollecitudine l'importo della tessera per l'anno XII onde evitare inutili spese postali per sollecitatorie personali ed inutile lavoro di corrispondenza.

Indirizzare presso il Comitato provinciale Sindacati fascisti professionisti e artisti ed al fiduciario rag. F. Cigolotti in Pordenone.

Alpini! domani a Castelmonte

Domani domenica 27 corrente, un fortissimo numero di alpini del Gruppo «A. Picco», loro parenti e simpatizzanti, effettueranno la preannunciata gita a Castelmonte. Ricordiamo il programma della gita:

Ore 6: Riunione nell'atrio della stazione ferroviaria di Udine. — Distribuzione biglietti di viaggio — Istruzioni varie ai gitanti. — Ore 6,20: partenza da Udine. — ore 6.45: arrivo a Cividale (breve sosta per acquisto pane, frutta, ecc.) — ore 8: riunione a Carraria per proseguire fino a Castelmonte. — Ore 10: visita al Santuario — Ore 11: S. Messa, celebrata all'altare della Madonna da Padre Eleuterio, parole di circostanza del medesimo. (Detta Messa sarà assistita da don Antonio Clemencig - vulgo Pre Antoni di Val) — Ore 12: colazione al sacco a volontà — Ore 13: riunione alla trattoria della «Frasca», discorsi, canti alpini e villotte friulane, con accompagnamento di musica — Ore 14: gruppi fotografici nei pressi del Santuario — Ore 15: La comitiva si scinderà in diverse brigate, con itinerario libero — Ore 17: Ritrovo a Cividale — Piazza Paolo Diacono — svolgimento ultima parte del programma — Ore 21,10 partenza per Udine (ultimo treno).

Gli alpini indosseranno il tradizionale cappello; i parenti, ed i simpatizzanti, faranno uso facoltativo del fazzoletto od altro distintivo verde.

Le rappresentanze dei Gruppi interverranno con gagliardetto. I ritardatari dell'ultima ora che desiderano intervenire alla suacitata gita, non avranno a che acquistare direttamente il biglietto ferroviario d'andata e ritorno Udine-Cividale che, come è noto, costa L. 2.

L'accademia ginnica di stasera

Alla palestra di via dell'Ospedale, questa sera alle ore 21 precise si svolgerà la festa ginnastica data dalla Associazione Sportiva Udinese.

Il programma è il seguente:

1. Schieramento delle squadre. — 2. Produzione d'assieme alle scale verticali — 3. Esercizi individuali al cavallo con maniglie. — 4. Esercizi agli anelli — 5. Produzione ritmica di ginnastica preatletica — 6. Esibizioni alle parallele — 7. Esibizioni alla sbarra fissa — 8. Figurazioni e piramidi.

Istituto Fascista di Cultura
Giustizia di poeta

Ha parlato ieri sera su questo tema il cav. dott. Leone Ogniben, Preside del Liceo Ginnasio.

Prese le mosse dal sonetto del Carducci in «Rime Nuove» che porta precisamente il titolo «Giustizia di Poeta» il prof. Ogniben ha posto in rilievo il contrasto fra Dante «dolce cantor d'amore» e giudice mite di peccati in cui l'uomo sia caduto per umana fragilità, e Dante aspro, duro, quasi feroce dinanzi ai peccatori mossi soltanto nelle loro azioni da malvagità.

Accennato brevemente ai passi più dolci dei Canti d'amore ha analizzato i tratti dell'Inferno dantesco nei quali il poeta è più duro e inesorabile.

Si passano così in rassegna gli «draconi» della Palude Stigia, i «bestemmiatori» della landa infuocata, i «ladri», i «traditori». I traditori sono dal poeta ferocemente bollati e in questa pagina dell'Inferno l'oratore si è più a lungo fermato: qui soltanto infatti Dante trascende all'azione, qua si voglia completare la vendetta divina con la vendetta umana.

All'inizio del suo dire il prof. Ogniben ha pregato l'uditorio di considerare il suo discorso una lezione specialmente dedicata ai giovani: e fu veramente una lezione di largo commento a bellissime pagine dell'Inferno, nelle quali l'anima retta si sente più profondamente offesa dalla malvagità umana che non ha attenuanti, e plaude al poeta che «sdegnoso» colpisce senza pietà.

Il dotto oratore è stato rimeritato da molti applausi dall'uditorio folto e distinto.

Due conferenze di "Mastro Remo„

«Mastro Remo», il popolarissimo e.... misterioso personaggio che diletta settimanalmente grandi e piccini attraverso il microfono di Radio Trieste, sarà ospite della nostra città martedì prossimo 29 maggio, invitato dall'Istituto Fascista di Cultura e dall'Opera Balilla a tenere due conferenze, dedicate l'una ai grandi e l'altra ai Balilla.

«Mastro Remo» — al secolo il giovane e valoroso collega triestino Mario Granbassi, redattore del «Piccolo» e direttore del settimanale per ragazzi conosciuto ormai in tutta Italia, che porta appunto il nome di «Mastro Remo» — parlerà alle ore 21 nella sala del R. Istituto Tecnico, trattando il tema: «Giornalismo fascista».

L'oratore, dopo un confronto tra il giornalismo della vecchia maniera e il nuovo giornalismo creato da Benito Mussolini, offrirà un quadro della febbrile vita notturna nella redazione di un quotidiano, colorendolo di aneddoti e di episodi, tratti in parte dalle pagine gloriose del giornalismo irredentista di Trieste.

Nel pomeriggio stesso Mario Granbassi offrirà, alle ore 17.30 nella sala della Casa del Balilla un divertente trattenimento-conferenza per i piccoli e.... per i grandi radioamatori, sul tema: «Vita e miracoli del radiobalilla».

«Mastro Remo» svelerà qualche trucco dell'auditorio di Radio Trieste, con.... suoni e rumori dal vero, racconterà quindi episodi e ricordi del cantuccio dei Balilla e presenterà al pubblico qualche piccolo «personaggio» udinese delle «radio-combriccole».

Durante la chiacchierata non mancherà qualche «sorpresa» e qualche radiogara in sala con premiazione immediata dei piccoli concorrenti, che saranno tutti i bimbi partecipanti alla riunione. La stessa si chiuderà con il canto degli inni balilleschi.

L'ingresso alle due conferenze di «Mastro Remo» sarà libero a tutti.

Gli artisti friulani ammessi
alla Mostra interprovinciale d'Arte

L'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti Giuliano, che sarà inaugurata a Trieste il 2 giugno prossimo, vedrà allineati anche valorosi artisti friulani, ai quali va un senso di legittimo compiacimento.

La giuria di accettazione infatti ha ammesso alla Mostra i seguenti friulani:

Con opere di pittura: *P. Bierti, Darno Brusini, Colavini Arturo, D'Odorico Ermes, del Torso Alessandro, Franceschini Ernesto, Grassi Candido, Pellis Joannes, Peretti di Prampero Vittoria, Pittino Fred, Saccomani Giovanni, Tramontin Virgilio.*

Con opere di scultura: *Basaldella Dino* e *Furlan Aldo.*

Bianco e Nero: *Rossi Ugo.*

La giuria d'accettazione, composta dai pittori Candido Grassi, Giuseppe Moro, Gino Parin e dagli scultori Marcello Mascherini e Ugo Carà, ha formulato la seguente relazione:

«In nove anni di organizzazione, la prassi Sindacale, ha creato una maggiore coscienza artistica tanto da permetterci un esame più qualitativo delle opere da giudicare. Il nostro lavoro che si svolse durante i giorni 14, 15, 16 e 19 maggio presso il Padiglione dei Giardini sede dell'VIII Mostra, fu obbiettivo verso ogni indirizzo e tendenza al fine di disporre un panorama generale degli artisti giuliani.

Tenendo presente come il Sindacato Belle Arti vada ogni giorno di più consolidando con opportuni provvedimenti l'organico della sua compagine abbiamo ritenuto necessario iniziare una divisione che stia a dimostrare le diverse categorie e con ciò, le possibilità organizzative del Sindacato stesso. Il nostro, quindi, più che compito di severa selezione fu opera di accostamento. Abbiamo, così, inteso di rendere attivo nelle diverse sezioni l'organo di dimostrazione dei differenti valori.

Una fonte di maggior tutela viene a stabilirsi per l'artista e gli sarà apportatrice di serenità nella fatica del suo operare. Riteniamo di aver assolto il compito che ci fu demandato con coscienze rettitudine, ringraziamo il prof. comm. Paolo Boldrin e gli artisti espositori della fiducia accordataci ed il prof. Eligio Finazzer Flori che in rappresentanza del Commissario delle Venezie ci diede le direttive generali».

Centonovantacinque inscrizioni
per l'XI concorso del grano

Negli scorsi giorni tenne seduta la Commissione provinciale per la propaganda granaria, presieduta dal cav. uff. G. Morelli de Rossi, presenti i componenti: Bonomi — Giacomelli — Freschi — Marchettano — Mizzau — Rossi — Viezzi — Villoresi; scusati Astorri — Rubini.

Dopo le comunicazioni del presidente sull'andamento della campagna frumentaria, la commissione prese notizia delle iscrizioni all'XI concorso per la vittoria del grano, che, nella nostra provincia, risultarono quest'anno in numero di 195, di cui 13 grandi aziende, 53 medie aziende e 149 piccole aziende.

La commissione procedette indi alla nomina delle commissioni di visita, che agiranno nelle singole zone, per i rilievi da farsi presso le colture partecipanti al concorso.

Infine la commissione trattò del controllo da esercitarsi sulle trebbiatrici nella prossima campagna, intendendo di eliminare quelle fra esse che funzionano imperfettamente e non danno un prodotto pulito e selezionato come si richiede dal commercio.

Il contributo degli agricoltori
alle opere assistenziali

Approssimandosi il periodo estivo, l'E. O. A. Provinciale si accinge alla organizzazione di quelle forme di previdenza che le Superiori Gerarchie hanno stabilito in favore delle giovani generazioni.

Agricoltori e coloni sono invitati perciò dalla loro Federazione, a concorrere, con spontanea offerta, per collaborare nell'azione estiva che andrà svolgendo l'E. O. A.

Per disciplinare opportunamente i versamenti, viene pertanto stabilito, come gli anni scorsi, che ogni azienda agricola con mezzadri o affittuari misti, versi nel Comune ove trovasi la colonia, un contributo paritetico da corrispondersi una volta tanto, di almeno cinque lire in denaro o in generi a carico così del proprietario, per ciascuna colonia o affittanza mista, come del coltivatore.

Tutti i piccoli proprietari coltivatori diretti che con i membri della famiglia attendono alla coltivazione del fondo e tutti gli affittuari coltivatori diretti verseranno una quota di almeno lire cinque in generi o in denaro.

I conduttori ad economia verseranno lire cinque o una quota equivalente in generi per ogni 10 ettari di terreno.

Ogni salariato o famiglio, con contratto di assunzione, verserà la somma di lire cinque.

I proprietari di terre affittate verseranno almeno lire cinque per ogni 10 ettari di terreno affittato.

La riscossione verrà fatta in ciascun Comune, entro la seconda quindicina di luglio, dal Segretario del Fascio, il quale all'uopo si varrà delle indicazioni che gli saranno fornite dal Procuratore delle Imposte, dal Podestà e dai Fiduciari locali delle due Organizzazioni Sindacali dell'Agricoltura secondo le istruzioni che verranno impartite dalle superiori autorità.

Si frattura un braccio
cadendo da una muraglia

La piccola Anita Barbetti di Leonardo, dimorante in via Piemonte, cadendo da una piccola muraglia sulla quale si era arrampicata per gioco, si fratturò il terzo medio dell'avambraccio destro.

Fu accolta alle ore 17 all'ospedale dal dott. Pittoni e giudicata guaribile in un mese.

Per ignoti lidi

Mariano Barbini fu Pietro d'anni 31 dimorante in Piazza Patriarcato 8, lasciò la propria bicicletta fuori di una osteria di via Colugna. Pochi istanti, quelli che bastano per sorseggiare un bicchiere di birra, furono sufficienti per permettere ad ignoti furfanti il... solito colpo.

L'affermazione dell'autocentro
di Udine
nella gara di regolarità

Nel 1924 il Ministero della Guerra istituiva la «Coppa delle Alpi», corsa automobilistica da disputarsi ogni anno nella ricorrenza della festa degli automobilisti, il 22 maggio.

Questa corsa, che è decennale, era stata già vinta per due volte di seguito dai Centri Automobilistici di Roma, Napoli, Udine e Milano. Questo anno quindi era disputata accanitamente dai quattro Centri; e, dopo una vivace lotta, veniva vinta dal Centro di Udine, che si aggiudicava definitivamente la Coppa.

Quest'anno si è iniziata un'altra corsa decennale, e il Centro di Udine si è classificato al secondo posto.

E' da rilevare la magnifica prova fornita dal nostro Centro automobilistico in questa gara, che si svolge su un percorso di mille chilometri, da compiersi in quaranta ore, con sessanta ore di riposo, nelle quali è compreso il tempo per il rancio e i rifornimenti.

Questa corsa consiste in una gara di regolarità, quindi con le macchine a carico completo, marciando ogni giorno il maggior numero possibile di ore.

La bella prova dell'autocolonna di Udine, comandata dal I.o tenente Ernesto Nardecchia, mette in evidenza, oltre alla perfetta organizzazione della gara, il grado di addestramento del personale, l'efficienza delle macchine e la cura che è stata posta nella loro manutenzione. Questo è dimostrato ancor più chiaramente dal fatto che gli autocarri che hanno partecipato alla corsa sono stati estratti a sorte fra la massa di tutti quelli in dotazione all'Autocentro, e il loro numero è stato inviato in busta sigillato dal Ministero.

La colonna di Udine si è comportata egregiamente per tutto il tempo dalla gara, durante la quale le Alpi sono state attraversate per circa 400 chilometri e attraverso passi importantissimi, come quelli della Mauria e di Misurina.

Merito della bella affermazione va dato, oltre al comandante dell'autocolonna, al ten. col. cav. Luigi Zo, il più giovane colonnello d'artiglieria d'Italia, comandante l'11. Centro Automobilistico, e alla cooperazione attiva di tutti gli ufficiali del Centro stesso.

Il giro d'Italia
di un vecchio alpino

Un solido alpino di Tricesimo, Ettore Dreossi, nonostante i suoi cinquantacinque anni che gli han no incanutito i capelli, parte oggi per compiere a piedi il suo terzo giro d'Italia.

Dopo avere già percorso gli Appennini una prima volta, questo forte combattente del Montenero, soldato dell'8. Alpini, si mise in viaggio il due gennaio scorso passando per Bologna, Firenze, Forlì Ancona, Macerata, Perugia Terni, Roma, Napoli e ritornando per Roma, Viterbo, Siena, Pisa, La Spezia, Genova, Cuneo, Torino, Ivrea, Aosta, Novara, Milano, Como, Brescia, Verona, Venezia per essere di nuovo a Udine mercoledì scorso, 23 maggio.

Questi centoquarant'un giorni di marcia non hanno fiaccato la fibra dell'alpino Dreossi ed egli oggi si rimette in cammino per il suo terzo giro podistico d'Italia, con l'intenzione di andare stavolta oltre Napoli. Egli, da tutte le provincie raggiunte usa inviare al Municipio quattro cartoline illustrate.

All'alpino marciatore, buon viaggio.

Onoranze alla memoria
di un sergente aviatore

Ieri nella chiesa dei RR. Padri Cappuccini si celebrò il primo trigesimo del sergente d'aviazione Ildobrando Cappellotto nostro concittadino e deceduto nell'ospedale militare di Padova.

La messa cantata all'armonio fu pure accompagnata da istrumenti ad arco. Sul catafalco furono poste le insegne del grado; faceva scorta d'onore una rappresentanza dell'Arma aeronautica mandata dall'Aeroporto di Campoformido.

Alla commemorazione assisteva una folla di parenti e conoscenti.

La gita del 3 giugno
a Postumia

Come venne già comunicato, il 3 giugno p. v. avrà luogo a Postumia la gita indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine. La partecipazione è libera a tutti. — La quota di adesione, fissata in L. 19 per i dopolavoristi e L. 21 per i non dopolavoristi, comprende viaggio in ferrovia di andata e ritorno, e ingresso alle grotte.

E' bene tener presente che la visita non sarà fatta soltanto alla Galleria principale, ma anche alle Grotte del Paradiso, alla Galleria Bertarelli ed all'ultimo tratto delle grotte che poi conduce direttamente all'aporto attraverso l'abisso della Piuca.

All'uscita i partecipanti potran Degli spacci venderanno ai richiedenti cestini caldi, panini imbottiti e vivande.

Nel pomeriggio nella piazza di Postumia, si svolgeranno dei festeggiamenti. E' certo quindi che data la grande attrattiva che presenta la passeggiata speleologica e tutte le altre manifestazioni abbinate alla gita, questa si presenta veramente interessante.

Duplice entusiasmante spettacolo
Cinema e Varietà al Cecchini

L'eccellente complesso artistico che ieri si è presentato sulle scene del Cecchini, ha riscosso la più vasta ammirazione ed ha conseguito il più brillante successo; pochi Varietà hanno suscitato così meritato elogio; ma la «Troupe Bilamour» ha un complesso artistico tale, ed un'eleganza scenica così accurata che lo spettacolo ha divertito ininterrottamente per oltre un'ora presentandoci un'elegantissima e bella eccentrica Magda Thelma; un tenore canzonettista dei più rinomati Sandro Franci; un gustosissimo comico parodista Malquit; le briosissime Sister Les Amours, coppia ungherese di danzatrici; il Duo Bilamour, numero internazionale di canto e danze; e il grazioso balletto delle quattro vezzose Bilamour Girls; numeri in assieme ed a sole presentate con brillante vivacità dal negro Bilamour da cui la compagnia ne prende il nome oltre il completo spettacolo di varietà è il film «L'ussaro nero» capolavoro eccezionale UFA di novità; con musiche e canzoni di travolgente popolarità, cantato e parlato in italiano. Vicenda avventurosa ed amorosa vibrante di emozione e di eroismo di passione e di sentimento con protagonisti Conrad Weidt e Mady Christians; film che ha ottenuto ovunque travolgente entusiasmo. Da oggi Cinema e Varietà si replica.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Allo scopo di dirimere incertezze e per rispondere a questi fatti dagl'interessati, si ricordano alcune norme da tenere sempre presenti da tutti gli ufficiali in congedo, norme pubblicate dalla Presidenza dell'U.N.U.C.I. sul fogli d'ordini mensili:

a) *Le iscrizioni all'U.N.U.C.I. ed all'Opera di Assistenza sono inscindibili.*

b) *Non esistono ex ufficiali, salvo che siano incorsi nella perdita del grado.*

Sarebbe assai desiderabile che gli ufficiali in congedo — sentendo tutta la fierezza di questa loro qualità — aggiungessero nei loro biglietti da visita, ai titoli e gradi più elevati della vita civile, il loro grado militare, anche se modesto.

Come è noto, il Presidente dell'U.N.U.C.I. è il Segretario del P. N. F., il Vice Presidente un Comandante di Corpo d'Armata; e con la nuova legge sull'avanzamento, attualmente in discussione al Parlamento, il grado di ufficiale in congedo viene notevolmente valorizzato.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

(Ore 17). Prèmiere del capolavoro Paramount L'USURPATORE. Protag. Fredrich March.

EDEN

RIVALITA' EROICA. — Novità Metro parlata con Joan Crawford e Gary Cooper. Dramma d'amore e d'audacia e d'eroismo durante la guerra. Val. le rid. - Ore 17.

IMPERO

IL FANTASMA DELLA RADIO. — Grandioso capolavoro con protagonista Ralph Forbes. Romanzo di straordinaria potenza drammatica. Val. le rid. — Ore 17.

CECCHINI

(Cinema-Varietà). Allo schermo: L'USSARO NERO. Capolavoro U.F.A. cantato e parlato con Conrad Weidt e Mady Christian. Sulle scene: «Grande Troupe Bilamour. Val. le rid. — Ore 17.

461

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . 8-8
Pubblicità 9-5



26 MAGGIO

CALENDARIO

Sabato (146-220).

S. Filippo Neri, fondatore degli Oratoriani. Nacque a Firenze il 22 luglio 1515. Studiò a Roma ed istituì la Confraternita della SS. Trinità e l'Ospizio dei pellegrini. Fu ordinato prete a 36 anni. Amava la gioventù, istruiva i fanciulletti indirizzandoli al bene. - Morì nel 1595.

Altri Santi del giorno: S. Quadrato, martire in Africa; S. Quadrato, discepolo degli apostoli ed apologeta; S. Eleuterio, papa e martire.

Domani: S. Beda Venerabile; S. Restituta, vergine e martire; San Giovanni I, papa; S. Liberio, confessore.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 44 m. tramonta alle ore 19 e 56 m.

Fasi lunari: lunedì 28 corrente L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale, Gradisca d'Isonzo; Pordenone; Sesto al Reghena.

Domani: Sauris.

IN CUCINA

Rimasugli di vitello arrosto al marsala:

Tagliate a fettine i resti di vitello arrosto (serve anche l'allesso), metteteli al fuoco in un tegamino da portarsi in tavola, con alcuni fiocchetti di burro, 3 o 4 cucchiai di marsala ed un cucchiaio di prezzemolo o di salvia triti, tutto a freddo. Fate cuocere lentamente finchè il vino è scomparso.

TACCUINO

La vita è fatta di rinunzie.

Le rinunzie sono indispensabili, per non rinunziare alla vita.

* * *

Gli uomini importuni sono come gli stivali.

Hai sempre bisogno di qualche benefattore che ti aiuti a levarteli dai piedi.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26,4; minima 15,0; precipitazioni: mm. 0,7.

Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23,5; minima 15,5; precipitazioni: mm. 12,6.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa nord orientale è sempre sotto la influenza di un'ampia depressione con centro a nord del Mar Bianco: tutto il bacino mediterraneo è in regime di bassa pressione con vari nuclei di minimo di cui i principali sull'Algeria e sull'Egitto. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con massimo principale sull'Islanda e nuclei secondari sui Carpazi.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali le condizioni del tempo presentano caratteri di instabilità con tendenza a formazioni temporalesche nelle ore pomeridiane sulla Val Padana e lungo le pendici montuose. Sulle regioni meridionali tempo generalmente buono con più scarsi annuvolamenti pomeridiani. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia e sul versante ionico. Tra ponente e libeccio altrove. Temperatura stazionaria, ed in lieve aumento. Mare poco mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Concerto di musica varia. - Ore 21,45: «Il chiromante», un atto di Nino Bolla.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Primavera scapigliata», operetta in tre atti di O. Strauss.

Bolzano. - Ore 20: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Programmi esteri

Radio Parigi. - Ore 20: «Les canards mandarins», commedia musicale in tre atti di H. Duvernois, musica di L. Beydits e P. Fortuny.

Bordeaux - Lafayette. - Ore 20 e 30: «Les dragons de Villars», opera di A. Maillart.

Parigi Torre Eiffel. - Ore 20,30: Tre recite: 1) «Il mazzo di fiori», di Fr. de Teramonde e M. Guerrier; 2) «Un vestito di seta», di H. Chavassou; 3) «La scoperta dell'America», di Guy de Teramonde.

Muehlaker. - Ore 19: «Un signore spogliato cerca moglie», opera in due atti di G. Schneider e O. Seyfert.

Monaco. - Ore 20,10: «Dama di cuori», operetta in tre atti di R. Trunk.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo o al burro: minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; uova in tunghetto; contorni.

Sera: pasta e fagioli; pasta asciutta: costolette alla milanese; frittata; contorni.

Scivola da una impalcatura

Il muratore Luigi De Filippo fu Pietro di anni 44 dimorante a San Osvaldo, scivolando accidentalmente, mentre lavorava, da una impalcatura, si produsse una ferita lacera al sopracciglio sinistro e contusioni multiple guaribili in 8 giorni.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Pittoni.

In onore di San G. Bosco

Una accademia musico-letteraria

Nei festeggiamenti preparati da un apposito Comitato in onore di San Giovanni Bosco, è compresa una accademia musico-letteraria che sarà svolta domani sera, domenica alle ore 20.45 nel teatro di San Giorgio via Grazzano.

Il programma della eccezionale serata comprende:

1. «Gavotta», di Nello Romano, per orchestra. — 2. «Il Santo Nuovo», terzine di Emilio Girardini. — 3. «Ave Maria», di Schubert, mezzo soprano Italia Sanvidotti; al piano Piero Pezzè. — 4. Intermezzo «Cavalleria Rusticana», Mascagni, per orchestra. — 5. «M'appari...», «Marta», di Flotow; tenore G. B. Modotti, con orchestra. — 6. «Don Bosco», poesia di Nino Costa. — 7. a) «Sul fiume», di G. Recli; b) «Alba di luna sul bosco», di F. Santoliquido; mezzo soprano Italia Sanvidotti, al piano Piero Pezzè. — 8. Intermezzo «Adriana di Lecouvre», Cilea; per orchestra. — 9. «Ave Maria», di Mercadante; tenore G. B. Modotti, con orchestra. — 10. «L'anticamera di Don Bosco», bozzetto drammatico di R. Uguccione.

L'orchestra sarà diretta da R. Marcotti.

Un "Numero Unico„

In occasione dei festeggiamenti in onore di San Giovanni Bosco, è uscito un «Numero unico».

Esso «vuole essere un caro ricordo dei festeggiamenti che Udine tributa — con slancio unanime — a Don Bosco; dalle sue pagine la figura del Santo balza radiosa e grande nei momenti più caratteristici della sua vita, nelle tappe più salienti della sua ciclopica attività». In questo «Numero unico» illustri persone hanno deposto intorno a Don Bosco, «l'omaggio del loro pensiero e della loro penna».

Una processione solenne

Come è già stato annunciato, domani domenica, alle ore 17 seguirà una solenne processione con la Reliquia ed il trasporto della nuova Pala del Santo nella Chiesa della Pietà. Sul piazzale Cella il prof. don Masotti terrà il discorso di chiusa.

Alla processione parteciperà S.E. l'Arcivescovo, il capitolo Metropolitano, i parroci urbani, collegi ed istituzioni cattoliche cittadine.

Echi dell'adunata nazionale artiglieresca

Udine distintasi fra tutte le sezioni

Gli artiglieri friulani reduci dalle indimenticabili giornate trascorse a Napoli ed a Roma, sono rientrati alle loro case.

Abbiamo voluto avvicinare qualcuno di questi «reduci» e dalla loro bocca abbiamo appreso come gli artiglieri delle Tre Venezie, al comando del delegato regionale cap. Sarti, abbiano primeggiato su tutti gli altri, convenuti da tutta Italia, per il numero considerevole dei partecipanti e per il comportamento veramente marziale.

La colonna delle Tre Venezie si divideva in due sezioni: la prima comandata dall'on. Fancello, era preceduta dalla Sezione Artiglieri di Fiume, mentre alla testa della colonna avanzava il gonfalone di Venezia, omaggio della Serenissima, al comando sezionale dell'Associazione.

Fra le Sezioni provinciali più numerose, notavansi quelle di Treviso, Padova, Verona e Venezia; ma fra tutte, la Sezione di Udine fu quella che diede il maggior contributo di partecipanti.

A Napoli, il lungo corteo con perfetto inquadramento militare si svolse lungo la Via Roma, Corso Umberto I, dove la folla assiepata ai margini della strada, accolse con ondate di entusiasmo i radunisti. Ma tutti gli applausi, tutti i sorrisi, tutti gli evviva erano particolarmente rivolti agli artiglieri delle Venezie. Il passaggio delle Sezioni di Fiume, Pola, Trieste, Gorizia, e particolarmente Udine, suscitò i più entusiastici applausi della folla.

Il corteo si snodò per le principali vie della Metropoli partenopea e al largo della Carità fu passato in rivista dalle autorità militari e cittadine, e non vi è dubbio che la Sezione degli artiglieri friulani abbia lasciato la migliore impressione per il comportamento veramente militare.

Il Delegato Regionale, capitano Sarti, è stato vivamente elogiato dai massimi dirigenti della Associazione per la perfetta organizzazione dei suoi reparti.

A Roma, il Delegato regionale cap. Sarti, il rag. Conti comandante regionale di Tappa, il sig. Del Negro, Segretario tesoriere provinciale, ed il capitano Arlotta in rappresentanza della nostra provincia, hanno partecipato al rapporto dei membri del Consiglio Nazionale, dei Delegati Regionali e dei dirigenti provinciali, che ha avuto luogo alla sede della Delegazione romana.

Indi, con in testa le fanfare dei Giovani fascisti, i dirigenti perfettamente inquadrati, si sono recati a deporre una corona all'Ara del Milite Ignoto ed una ai Martiri fascisti.

Più tardi sono stati ricevuti da S. E. Starace, che ha loro rivolto parole di plauso per la perfetta organizzazione del raduno, e li ha accompagnati poi a deporre una corona al tempio dei Caduti fascisti.

La «batteria» dei dirigenti, preceduta dal labaro nazionale e dal medagliere con le 23 medaglie d'oro dell'Arma, si è recata quindi a rendere atto di devoto omaggio a S. M. il Re, che si è voluto degnare di intrattenersi cordialmente e personalmente con tutti, esprimendo il Suo augusto compiacimento.

Più tardi i dirigenti sono stati presentati a S. E. il Capo del Governo, dal Presidente nazionale dell'Arma, S. E. Buffarini, il quale ribadì le alte finalità dell'Associazione, volte bensì a rivendicare le glorie del passato, ma protese verso l'avvenire.

Il Duce ha risposto con entusiasmanti parole, inneggiando all'Arma stessa ed esprimendo un vivo elogio a tutti i dirigenti per la minuziosa organizzazione, che ha reso possibile la più perfetta riuscita al raduno artiglieresco, e per il magnifico comportamento dei radunisti.

Dopo lasciato Palazzo Venezia, S. E. Buffarini ha offerto agli intervenuti una colazione all'Hotel Fagiano, ed alla quale hanno pure partecipato numerosi deputati. S. E. Buffarini stesso ha intonato i canti dell'Arma e prima che la cordiale riunione si sciogliesse è stato preso un gruppo fotografico.

Nel pomeriggio all'Associazione Artiglieri in congedo è stato concesso l'alto onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione, e per speciale concessione di S. E. Buffarini, il primo turno è stato accordato alle Tre Venezie, e in particolare agli artiglieri friulani.

Concessione questa che li ha resi giustamente fieri ed orgogliosi e lieti di aggiungere ai ricordi delle indimenticabili giornate trascorse a Napoli ed a Roma, questo segno di speciale considerazione.

I granatieri friulani a Forlì

Stamane, alle ore 11,5, partirà alla volta di Forlì, un gruppo di granatieri friulani, per partecipare al raduno nazionale di rappresentanza dei granatieri in congedo, nella terra natia del Duce.

I granatieri, da Forlì, si recheranno a Predappio.

Un treno popolare per Postumia

Per domenica 3 giugno sono indette varie gite popolari tra cui una da Udine a Postumia con le seguenti modalità:

Terza classe lire 14, più lire 5 per l'ingresso alle Grotte — Udine: partenza ore 1.10; Postumia arrivo ore 9.50; Postumia partenza ore 18.20; Udine arrivo ore 21.45.

Chiarimento

In merito al fatto narrato da altro giornale sull'incidente d'auto avvenuto sulla strada Castello-Fauglis, il guidatore dell'auto stessa dott. Egidio Pandolfi, ci invia il seguente chiarimento:

«Non è stata l'auto che ha investito, come dice detto giornale, ma fu il ciclista, che trovandosi sulla sinistra con un'altra persona piuttosto tarchiata seduta sul telaio, ed un paio di stampelle legate longitudinalmente allo stesso telaio, impedito quindi nei movimenti, al segnale dato, perchè si portasse sulla sua destra, perse la bussola e andò a cozzare contro l'auto che marciava sulla destra a velocità moderata. Il guidatore, intuito l'inevitabile cozzo, pose mano ai freni con energia e prontezza, evitando conseguenze peggiori. Tanto che la auto è rimasta bloccata sulla destra della strada lasciando sulla stessa destra la scia della frenata come da schizzo rilevato prima di rimuovere la macchina».

Investimento automobilistico

Ieri sera, verso le ore 18, fu accolto al Civico Ospedale il muratore Giovanni Trevisani di Antonio di anni 24 da Pagnacco, per frattura della clavicola destra e ferita lacera al sopracciglio destro, lesioni giudicate guaribili in 25 giorni, salvo complicazioni.

Il Trevisani correva in bicicletta a testa bassa perchè disturbato dalla pioggia; così non si avvide mentre si avvicinava alla curva poco fuori di Feletto lungo la strada che conduce a Branco, del sopraggiungere della automobile guidata da un giovane commesso viaggiatore della nostra città. Costui, con prontezza ed abilità riuscì ad evitare l'investimento in pieno dell'imprudente muratore, il quale correva sulla sua sinistra; lo colpì invece di striscio. Prontamente soccorso, con la stessa auto investitrice, il Trevisani fu subito trasportato all'ospedale ove fu visitato e medicato dal dott. Pittoni.

Sostituisce un operaio e si sega due dita

Enrica Cerneas fu Angelo di anni 44 in Alberti, mentre lavorava alla sega circolare elettrica, in sostituzione di un operaio momentaneamente assente, accidentalmente si asportò le dita indice e medio della mano sinistra e si ferì gravemente al dito pollice pure sinistro.

Fu subito trasportata al Civico Ospedale ed ivi accolta guaribile in un mese salvo complicazioni.

5.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Ti amo mia moglie„ di J. Vaszari

Nei lavori a tema brillante ad essere logici si arrischia di diventare banali, ad essere incongruenti si può invece riuscire ad interessare. Il teatro ha le sue esigenze alle quali non si può sfuggire e I. Vaszari, da abilissimo sceneggiatore, ci ha dato una commedia piena di brio e di spirito, con situazioni e trovate che se non sono proprio del tutto nuove sono però rinnovate benissimo ed agghindate alla perfezione.

Il dialogo è sbrigliato, svelto, spregiudicato, elegante, pieno di battute gustose che si susseguono, si incrociano, si intercalano, si sovrappongono in una festosità continua ed efficacissima come una pioggia multicolore di freschissimi petali.

Bob è il solito marito che desidera tradire ma che non vuol essere tradito e perciò, mentre sta partendo con la segretaria affida la giovane e graziosa Maud, sua moglie, al suo amico Bill con l'incarico di tutelare la castità del talamo.

Ma Maud è un tipino piuttosto acidiosetto e scontrosino, nervosetto anzichenò ed impulsivo e non gradisce la guardia del corpo che le viene imposta e mette il povero Bill — che, uomo d'onore fino al parossismo e fedele alla parola data, non si preoccupa di altro che di essere fedele alla consegna — nelle più impensate ed impreviste situazioni. Prima lo fa arrestare accusandolo di avergli rubata la borsetta, poi lo mette di fronte ad un suo corteggiatore, poi ancora gli scaraventa addosso addirittura un boxeur, ed infine si finge innamorata di lui.

Ma Bill in tutti questi frangenti esce sempre con un certo suo estro di menefreghismo elegante che sconcerta Maud al punto di innamorarla per davvero. Bill, fedele, tiene duro ancora per capitolare solo a momento opportuno, quando cioè ha la prova provata che Maud e Bob non si amano più ma che Maud e Bill formano una coppia perfetta.

La cronaca della serata è delle più liete. Molti moltissimi gli applausi, lascio agli statisti il numero. La recitazione fu svelta e giustamente movimentata, tale da dare alla commedia quella animazione pittoresca e quella letizia calda e ricca che le si addiceva.

Milly è stata una Maud biricchina, furba, civettina e deliziosamente nervosa. La sua recitagione è stata artisticamente comunicativa, piena di spontaneità e di sentimento.

Melnati portò anch'egli il suo personaggio con esperta vivacità pronta, comica e brillantissima. Si ebbe come Milly applausi particolari, caldissimi.

Ottimi tutti individualmente e molto affiatati.

Particolare entusiasmo ha destato la Milly nelle canzoni e nelle imitazioni con le quali ha voluto presentarsi nel terzo intervallo. Applaudita bissata e trissata.

Pi-va.

Si ustiona con acqua bollente

Ieri, poco dopo mezzogiorno, la piccina Ines Marcotti di Alfonso di mesi 18, dimorante in via Bergamo 15, si rovesciò addosso un recipiente colmo d'acqua bollente che trovavasi sopra un fornello.

Accompagnata all'ospedale, il dott. Pittoni le riscontrò ustioni di primo e secondo grado all'arto superiore ed all'emitorace destro. Guarirà in una diecina di giorni.

MEZZO SECOLO

26 MAGGIO 1884

Va in vigore il nuovo orario ferroviario. Da e per Venezia, Udine ha sei treni giornalieri; sulla linea di Cormons quattro; per Pontebba cinque treni giornalieri è altrettanti in arrivo a Udine da Pontebba.

I diretti sono: due sulla linea di Venezia e due su quella di Pontebba.

—o—

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici approva un progetto di sistemazione dell'argine sinistro del Tagliamento. Approva pure i lavori per gli argini del torrente Cosa.

LA CLESSIDRA

Ultime notizie

Messaggi al Duce da parte dei calciatori esteri

ROMA, 25.

Sono pervenuti a S. E. il Capo del Governo vibranti messaggi da parte delle delegazioni brasiliana, francese, spagnola e olandese per il campionato mondiale di calcio.

Borletti ricevuto dal Duce

ROMA, 25.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Borletti che gli ha riferito su questioni di ordine industriale.

Sabelli a Londra

CARDIFF, 25.

Sabelli e Pond sono partiti stamane, a bordo del «Leonardo da Vinci», diretti a Londra, donde sperano poter proseguire per Roma domattina.

LONDRA, 25.

Sabelli e Pond hanno atterrato all'aerodromo di Heston alle 12.31. Erano presenti all'arrivo l'Ambasciatore d'Italia, il Console Generale ed il Segretario del Fascio.

Il giro d'Italia
Binda rimane in lizza

ROMA, 25 (per telefono).

L'incidente occorso a Binda non gli impedirà di partire domani. Con lui sarà Bertoni, le cui condizioni splendide di forma speriamo non vengano menomate dalla caduta rovinosa.

Un disertore francese

ROMA, 25.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Aly Ben Hamed, che si è dichiarato disertore coloniale francese ed appartenente al 5.o tiragliatori marocchini, quarto battaglione di stanza a Biourt Saint Maurice.

L'abolizione del Senato in Irlanda

DUBLINO, 25

Il Dayly ha approvato definitivamente con 54 voti contro 38 il progetto di legge relativo all'abolizione del Senato.

(Radio Stefani)

Esponenti nazional-socialisti internati in Austria

VIENNA, 25

In seguito alla fuga del Capo nazional-socialista Fraunfeld sono stati nuovamente internati in campi di concentramento vari esponenti del partito nazional-socialista austriaco che erano stati liberati sotto il vincolo della parola d'onore di non intraprendere alcuna agitazione contro lo Stato.

Sanguinosa battaglia nel Gran Chaco

ASSUNCION, 24.

Un comunicato ufficiale annuncia che un attacco di 12 mila boliviani nel Gran Chaco è stato respinto con notevoli perdite da parte del nemico.

LA PAZ, 25.

Si annuncia che si è svolta la battaglia decisiva coi paraguayani i quali avrebbero perduto sei mila uomini.

(Radio Stefani).

Nella lotta contro i delinquenti
la polizia si serve della radio

LONDRA, 25

Un sistema perfezionato di perlustrazione mediante autotrasporti di polizia, comandati a mezzo della radio dalla centrale di Scotland Yard, sta per essere introdotto nella polizia metropolitana. L'intero distretto di polizia che si estende per 700 miglia quadrate è stato diviso in 52 settori, in ciascuno dei quali almeno un automezzo munito di apparecchio radio sarà pronto a funzionare giorno e notte. Scopo di questo sistema è di facilitare la prevenzione del delitto e arrestare i delinquenti specie i ladri di automobili. (Radio Stefani).

Un altro brutale delitto della banda Dillinger

NEW YORK, 25

L'assassinio brutale di due agenti di polizia ad East Chicago nell'Indiana è l'ultimo delitto che viene attribuito al famoso bandito Dillinger. I cadaveri dei due agenti sono stati trovati sul sedile anteriore della loro automobile col capo crivellato da proiettili. I governatori di cinque Stati annunciano una ricompensa di 5 mila dollari per l'arresto di Dillinger. (Radio Stefani).

I vogatori napoletani a Roma
Le regate e la consegna del messaggio

ROMA, 25

Questa mattina alle 9 si sono svolte nel tratto Ponte Margherita-Scalo De Pinedo le regate per l'assegnazione dei premi offerti ai crocieristi napoletani dal Governatore e dalla Federazione canottieri romani. Le regate a coppie sono state movimentatissime ed hanno mostrato ai numerosi spettatori l'abilità e la forza dei marinai napoletani. A gara ultimata, i 140 rematori inquadrati militarmente si sono recati in Campidoglio ove il camerata Torlenza ha consegnato al Governatore principe Boncompagni Ludovisi il messaggio del Duca Nitta, R. Commissario del Comune di Napoli.

Giacimento petrolifero scoperto nella Pampas

BUENOS AIRES, 25

Nella Pampas, a 120 chilometri da Comodoro Rivadavia, presso il villaggio di Maria Santissima, è stato scoperto un nuovo giacimento petrolifero che dà un rendimento medio di 5 metri cubi di petrolio al giorno.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Dom. d'impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»